

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 gennaio 2020, n. 12
ID VIA 363 - Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali"
Proponente: ECOLSUD S.r.l.

LA DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Premesso che

- Il D.Lgs. n. 104/2017 ha innovato il D.Lgs. 152/2006 introducendo all'art. 27 bis il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che *comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";
- Con istanza del 14/08/2018, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9203 del 27/08/2018, la ditta ECOLSUD S.r.l. ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto, al fine di ottenere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, di competenza della Sezione.
- Il procedimento è stato svolto secondo le scansioni di cui all'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, puntualmente descritte nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- Sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 15/11/2019 ha concluso favorevolmente il **Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di "*Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali*", a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'Allegato 1.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, *nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ivi inclusa la questione dell'adozione del provvedimento autorizzatorio)*, **ha incaricato** la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **DI RILASCIARE il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale della presente Determinazione, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi indicati per il progetto di "**Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali**" proposto dalla ECOLSUD Srl, ubicato in Agro di Bari (BA) sulle aree riportate in catasto al N.C.T. del Comune di Bari al foglio di mappa n°36, particella n. 322, estesa per circa 1.675 mq;

- **DI DARE ATTO** che il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** comprende esclusivamente le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta, di cui all'Allegato 1:
 1. Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27bis D.Lgs. 152/06)
 2. Autorizzazione alla gestione dei Rifiuti (art. 208 D.Lgs. 152/06)
 3. Autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06)
 4. Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR)
 5. Autorizzazione scarico reflui industriali in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/06)
 6. Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (art. 113 D.Lgs. 152/06)
 7. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue da servizi igienici (art. 104 D.Lgs. 152/06)

e pertanto non può produrre effetto alcuno con riferimento ad eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto che NON siano stati considerati né dal proponente né da alcuno degli Enti coinvolti nel procedimento;

- **DI PRECISARE** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla **ECOLSUD Srl**;
 - **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Bari
 - o Città Metropolitana di Bari
 - o Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari – ASI S.p.a.
 - o ARPA Puglia – DAP Bari
 - o ASL Bari
- REGIONE PUGLIA:
- o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - o Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
- **DI TRASMETTERE COPIA** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

ALLEGATO 1

Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI per la valutazione del progetto di "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" nel Comune di Bari, proponente ECOLSUD srl., finalizzata al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

1. ISTANZA PRESENTATA

Con nota del 14/08/2018, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9203 del 27/08/2018, la ditta ECOLSUD S.r.l. ha trasmesso istanza per la realizzazione del progetto di "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" nel Comune di Bari (BA), al fine di ottenere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di competenza della Sezione.

All'istanza presentata è stata allegata la seguente documentazione:

- A. Elenco Elaborati
- B. Elenco delle Autorizzazioni – Enti Coinvolti
- C. Schema di Avviso di Avvenuto Deposito
- D. Attestazioni pagamento Oneri
- E. Dichiarazioni
- F. Elaborati Progettuali
 - Studio di Impatto Ambientale
 - RSIA.E.E Elenco Elaborati
 - RSIA.1 Sintesi non tecnica
 - RSIA.2.1 Quadro di riferimento programmatico e territoriale
 - RSIA.2.2 Relazione Paesaggistica
 - RSIA.3.1 Quadro di riferimento progettuale – Opere civili ed impianti
 - RSIA.3.2 Quadro di riferimento progettuale – Relazione di esercizio
 - RSIA.3.3 Documentazione progettuale – Piano di Gestione e manutenzione impianto
 - RSIA.3.4 Documentazione progettuale – Gestione delle emissioni in atmosfera
 - RSIA.3.5 Documentazione progettuale – Gestione delle acque reflue
 - RSIA.3.6 Quadro di riferimento progettuale – Misura dei rilasci
 - RSIA.4.1 Quadro di riferimento ambientale – inquadramento ambientale
 - RSIA.4.2 Quadro di riferimento ambientale - Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno
 - RSIA.5 Matrice valutazione impatti
 - RSIA.6 Analisi Costi Benefici
 - RSIA.7 Inquadramento normativo (Check list normativa)
 - RSIA.8 Repertorio atti amministrativi
 - RSIA.9 Piano di monitoraggio ambientale
 - T.1.1 Inquadramento territoriale
 - T.1.2 Inquadramento territoriale da piani e programmi
 - T.2 Rilievo fotografico – Accertamento paesaggistico
 - T.3 Planimetria generale
 - T.4 Capannone. Piante, prospetti e sezioni
 - T.5.1 Stato attuale – Layout delle attività
 - T.5.2 Stato di progetto – Layout delle attività
 - T.6.1 Stato di progetto – Impianto di sterilizzazione
 - T.6.2 Stato di progetto – Impianto di evaporazione
 - T.7.1 Gestione acque meteoriche
 - T.7.2 Gestione acque reflue
 - T.8 Prevenzione incendi
 - T.9 Emissioni in atmosfera e sistemi di abbattimento
 - T.10 Piano di monitoraggio
 - Autorizzazione Unica Rifiuti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- RGR.E.E Elenco Elaborati
- RGR.1 Relazione tecnica
- RGR.2 Analisi d'impatto ambientale
- RGR.3 Elaborati tecnici
- RGR.4 Elenco dei Codici CER e garanzie finanziarie
- RGR.5.1 Gestione delle emissioni in atmosfera
- RGR.5.2 Gestione delle acque reflue
- RGR.5.3 Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno
- RGR.6 Repertorio atti amministrativi
- T.1.1 Inquadramento territoriale
- T.1.2 Inquadramento territoriale da piani e programmi
- T.2 Rilievo fotografico - Accertamento paesaggistico
- T.3 Planimetria generale
- T.4 Capannone. Piante, prospetti e sezioni
- T.5.1 Stato attuale - Layout delle attività
- T.5.2 Stato di progetto - Layout delle attività
- T.6.1 Stato di progetto - Impianto di sterilizzazione
- T.6.2 Stato di progetto - Impianto di evaporazione
- T.7.1 Gestione acque meteoriche
- T.7.2 Gestione acque reflue
- T.8 Prevenzione incendi
- T.9 Emissioni in atmosfera e sistemi di abbattimento
- T.10 Piano di monitoraggio
- Autorizzazione Emissioni in Atmosfera
 - RSIA.3.4 Documentazione progettuale - Gestione delle emissioni in atmosfera
 - RSIA.4.2 Quadro di riferimento ambientale - Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno
 - RSIA.8 Repertorio atti amministrativi
 - T.1.1 Inquadramento territoriale
 - T.5.2 Stato di progetto - Layout delle attività
 - T.6.1 Stato di progetto - Impianto di sterilizzazione
 - T.9 Emissioni in atmosfera e sistemi di abbattimento
 - T.10 Piano di monitoraggio
- Autorizzazione scarico reflui industriali fognatura ASI
 - RSIA.3.5 Documentazione progettuale - Gestione delle acque reflue
 - RSIA.8 Repertorio atti amministrativi
 - T.1.1 Inquadramento territoriale
 - T.5.2 Stato di progetto - Layout delle attività
 - T.6.2 Stato di progetto - Impianto di evaporazione
 - T.7.2 Gestione acque reflue
 - T.10 Piano di monitoraggio
- Parere di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica
 - Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR
 - RSIA.2.2 Relazione Paesaggistica
 - RSIA.8 Repertorio atti amministrativi
 - T.1.1 Inquadramento territoriale
 - T.1.2 Inquadramento territoriale da piani e programmi
 - T.2 Rilievo fotografico - Accertamento paesaggistico
 - T.3 Planimetria generale
 - T.4 Capannone. Piante, prospetti e sezioni
 - T.5.1 Stato attuale - Layout delle attività
 - T.5.2 Stato di progetto - Layout delle attività



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- T.6.1 Stato di progetto – Impianto di sterilizzazione
- T.6.2 Stato di progetto – Impianto di evaporazione

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO E DEL PROGETTO PROPOSTO

L'insediamento esistente, all'interno del quale la ditta "Ecolsud srl" attualmente svolge la propria attività e presso il quale essa intende installare e mettere in esercizio un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata e avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (Attività D9 ex All.B alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), è costituito da un capannone industriale ubicato all'interno della zona A.S.I. di Bari, lotto n.70, con accesso posto in fregio alla Via degli Ebanisti, n.7.

La novità essenziale prevista dal presente progetto è costituita dall'installazione di una linea di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, che attualmente vengono già stoccati all'interno della cella frigo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata e avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (Attività D9 ex All.B alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Entrambi gli impianti saranno posizionati all'interno del capannone esistente e questo comporterà una nuova distribuzione degli spazi a disposizione all'interno del volume edilizio per l'implementazione delle nuove attività di gestione rifiuti speciali.

VINCOLI AMBIENTALI

Tipologia area/vincolo	NO/SI	
Perimetrazioni di vincoli paesaggistici - ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer.	NO	
Perimetrazioni di zone S.I.C., ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.	NO	
Z.P.S. ai sensi della Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, "Uccelli Selvatici", e relativa fascia di tutela.	NO	
Zone IBA e siti della "rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE" e relative aree buffer di tutela.	NO	
Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	
PPTR	NO	
P.A.I. – AdB Puglia	NO	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

P.R.A.E.	NO	
P.T.A.	NO	
Aree Percorse dal Fuoco	NO	
Aree SIN	NO	

Le autorizzazioni da acquisire nell'ambito del procedimento ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

	AUTORIZZAZIONE O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	AUTORITA' COMPETENTE
1	<i>Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27bis D.Lgs. 152/06)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
2	<i>Autorizzazione alla gestione dei Rifiuti (art. 208 D.Lgs. 152/06)</i>	Città Metropolitana di Bari
3	<i>Autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06)</i>	Città Metropolitana di Bari
4	<i>Autorizzazione scarico reflui industriali in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/06)</i>	ASI S.p.a.
5	<i>Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
6	<i>Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (art. 113 D.Lgs. 152/06)</i>	ASI S.p.a.
7	<i>Autorizzazione allo scarico delle acque reflue da servizi igienici (art. 104 D.Lgs. 152/06)</i>	ASI S.p.a.

2. VERIFICA ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

Con nota prot. AOO_089/10339 del 27/09/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha richiesto agli Enti inclusi nell'elenco presentato dal proponente la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Ha inoltre richiesto al proponente di provvedere alla regolarizzazione dell'istanza con la consegna della marca da bollo e l'inoltro dell'"Avviso al Pubblico" ai sensi dell'art. 24 e 27bis del D.Lgs. 152/2006.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con nota del 08/10/2018, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/10621 del 08/10/2018, la ditta ECOLSUD S.r.l. ha trasmesso quanto richiesto.

Allo scadere del termine di 30 gg previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. NON sono pervenute osservazioni o richieste di integrazioni in merito alla completezza documentale.

Con nota prot. AOO_089/8711 del 06/08/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente la richiesta di integrazione pervenuta, assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere le integrazioni richieste.

3. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO E ACQUISIZIONE DEI PARERI

Con nota prot. AOO_089/11531 del 30/10/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha comunicato agli Enti e Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento** e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001, per il giorno 28/11/2018.

Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione del pubblico si da atto che:

- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento sono stati depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'avviso al pubblico è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari;
- l'avviso al pubblico, il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento, incluso i verbali delle sedute di conferenza di servizi, le osservazioni e i pareri raccolti nel corso del procedimento sono stati pubblicati continuativamente a partire dal 26/09/2018 sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Al termine della fase di consultazione di 60 giorni (dal 30/10/2018 al 29/12/2018) sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- pec del 08/10/2018 (prot. uff. AOO_089/10621 del 08/10/2018) il **Comune di Bari**, ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha rappresentato la non competenza al rilascio di autorizzazioni ex art. 104 del D.Lgs. 152/2006. Ha specificato inoltre che in merito all'autorizzazione delle acque reflue da servizi igienici ex art. 100 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 non si rileva la necessità dell'autorizzazione di competenza in quanto gli scarichi previsti risultano confluenti alla rete fognaria in gestione al consorzio ASI;
- pec del 08/11/2018 (prot. uff. AOO_089/11931 del 08/11/2018) il **Comune di Bari**, ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha specificato che l'ufficio ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo al deposito degli atti relativi al progetto presso l'Albo Pretorio ed ha inoltrato in allegato il contributo della ripartizione "Urbanistica ed Edilizia Privata" nel quale si rappresenta che l'intervento interessa un'Area regolata da Piano A.S.I. Bari-Modugno e di non dover assolvere ad ulteriori adempimenti per il prosieguo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- pec del 22/11/2018 (prot. uff. AOO_089/12393 del 22/11/2018) la **Città Metropolitana di Bari**, servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, ha trasmesso copia dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP reso nella seduta del 14/11/2018 e del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5 L.R. n.30/86 reso nella seduta del 19/11/2018. In entrambi i pareri dei comitati tecnici vengono formulate alcune richieste di integrazioni;
- nota prot. n. 4150 del 03/12/2018, (prot. uff. AOO_089/12768 del 03/12/2018), l'**ASI S.p.a.** ha espresso parere favorevole di massima indicando prescrizioni e richiedendo integrazioni;

In data 28/11/2018 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, all'interno della quale il proponente ha presentato il progetto ed è stata data lettura dei pareri pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12783 del 03/12/2018, congiuntamente ai succitati pareri.

Facendo seguito all'invito, rinnovato nel verbale della CdS del 28/11/2018, e rivolto agli enti partecipanti alla conferenza, di comunicare eventuali altri soggetti interessati al procedimento ai fini dell'espressione dei pareri e del rilascio delle autorizzazioni di propria competenza, la **Città Metropolitana di Bari** – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con pec del 09/01/2019 (prot. uff. AOO_089/274 del 09/01/2019), ha comunicato che altri Enti coinvolti nel procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, ex. D.Lgs. 152/2006 art. 269, sono:

- Arpa Puglia DAP Bari
- ASL Bari Area Metropolitana

Con nota prot. AOO_089/368 del 14/01/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali formalizzato l'integrazione dei componenti della CdS invitando Arpa Puglia e l'ASL Bari a prendere visione della documentazione inerente al progetto, consultabile sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

4. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con nota prot. AOO_089/1460 del 08/02/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute, assegnando un termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta per fornire il riscontro, secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con pec acquisita al prot. uff. AOO_089/2736 del 11/03/2019, il proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per 45 giorni, al fine di produrre la documentazione integrativa, secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. AOO_089/3714 del 29/03/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la concessione della sospensione dei termini del procedimento a partire dal 11/03/2019 e fino alla data di trasmissione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a 45 giorni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con pec del 08/04/2019 acquisita al prot. uff. AOO_089/4183 del 09/04/2019, il proponente ha trasmesso riscontro alle richieste pervenute con i seguenti elaborati tecnici integrativi:

- RSIA.4.3 - Quadro di riferimento ambientale – Valutazione previsionale di impatto odorigeno in ambiente esterno;
- R.A. - Riscontro I Conferenza dei Servizi;
- RGR.7 - Relazione sull'applicabilità della disciplina sulle attività a rischio di incidente rilevante;
- RGR.8 - Documento di Valutazione del Rischio – Bozza;
- TS6. Progetto – Impianto adduzione idrica per uso non potabile;
- TS7. Progetto – Impianto Distribuzione elettrica e illuminazione;

ed i seguenti elaborati aggiornati:

- RSIA.E.E Elenco Elaborati;
- RSIA.3.1 Quadro di riferimento progettuale - Opere civili ed impianti - rev.1;
- RSIA.3.4 Documentazione progettuale - Gestione delle emissioni in atmosfera - rev.1;
- T.7.1 Gestione acque meteoriche - rev.1;
- T.7.2 Gestione acque reflue - rev.1;
- T.10 Piano di monitoraggio - rev.1;
- RGR.E.E Elenco Elaborati - rev.1;
- RGR.3 Elaborati tecnici - rev.1;
- RGR.S.1 Gestione delle emissioni in atmosfera - rev.1.

5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

La conferenza di servizi è formata dai rappresentanti legittimati di tutti gli Enti/Organi preposti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico - territoriale, necessari per la realizzazione del progetto:

- Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Città Metropolitana di Bari;
- ASI S.p.a.;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sono stati inoltre coinvolti, al fine di acquisire informazioni utili in merito all'intervento oggetto di valutazione, i seguenti Enti/Organi:

- Comune di Bari;
- ARPA Puglia DAP Bari;
- ASL Bari;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Il proponente è stato invitato ed ha partecipato a tutte le sedute della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. AOO_089/4784 del 19/04/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto che in data 09/04/2019 il proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi in riscontro alle richieste di integrazioni pervenute, ha convocato la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria per il giorno 22/05/2019 da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con nota prot. AOO_089/5691 del 14/05/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso la valutazione del Comitato Regionale per la VIA espressa nella seduta del 07/05/2019, con la quale, esaminata la documentazione progettuale, vengono effettuate alcune richieste di chiarimenti al fine dell'espressione del parere ambientale di competenza.

Con pec del 21/05/2019 (prot. uff. AOO_089/6084 del 21/05/2019) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha espresso il nulla osta a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda il richiesto Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli artt. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR a condizione che venga rispettata una prescrizione inerente la piantumazione delle aree a verde presenti nel perimetro aziendale.

Con pec del 22/05/2019 (prot. uff. AOO_089/6131 del 22/05/2019) l'ASL – SISP Bari ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto indicando alcune prescrizioni.

Con pec del 22/05/2019 (prot. uff. AOO_089/6132 del 22/05/2019) la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso copia dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP reso nella seduta del 21/05/2019 e dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5 L.R. n. 30/86 reso nella seduta del 20/05/2019. Entrambi i pareri sono favorevoli con prescrizioni.

In data **22/05/2019** si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti. E' stata acquisita agli atti la nota del Comune di Bari prot. n. 141875 del 21/05/2019, trasmessa alla Ecolud S.r.l. con pec del 21/05/2019. Con tale nota il Comune di Bari ha espresso il parere favorevole per quanto di competenza indicando alcune prescrizioni. La seduta è stata aggiornata alla data dell'espressione del parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA che sarà espresso dopo il riscontro che il proponente vorrà fornire in merito ai chiarimenti richiesti. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/6478 del 30/05/2019, congiuntamente ai succitati pareri.

Con pec del 17/07/2019 (prot. uff. AOO_089/8907 del 19/07/2019) il proponente ha trasmesso il riscontro a quanto richiesto nel parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 07/05/2019.

Con pec del 18/09/2019 (prot. uff. AOO_089/11251 del 19/09/2019) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia si è espressa in merito alla compatibilità al PTA e ha indicato alcune prescrizioni riguardanti l'utilizzo delle acque meteoriche e gli scarichi delle acque reflue.

Con nota prot. AOO_089/11424 del 24/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia, del parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 10/09/2019 con esito favorevole nel rispetto di una serie di condizioni. Con la stessa nota è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di servizi decisoria per il giorno 14/10/2019 da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.

In data **14/10/2019** si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata acquisita agli atti della conferenza la nota prot. n. 73215 del 14/10/2019 di Arpa Puglia che ha indicato alcune prescrizioni riguardanti il monitoraggio delle emissioni odorigene.

Nel corso della seduta si è preso atto di tutti i pareri e contributi acquisiti nel corso del procedimento:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- ✓ Con nota in corso di protocollazione, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha reso Giudizio di Compatibilità Ambientale favorevole.
- ✓ Con pec del 21/05/2019 (prot. uff. AOO_089/6084 del 21/05/2019) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha espresso il nulla osta a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda il richiesto Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli artt. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR a condizione che venga rispettata una prescrizione inerente la piantumazione delle aree a verde presenti nel perimetro aziendale.
- ✓ La Città Metropolitana di Bari competente al rilascio di Autorizzazione Emissioni ex art. 269 D.Lgs. 152/2006 ed Autorizzazione alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, ha inoltrato i pareri favorevoli formulati dai Comitati Tecnici competenti.
- ✓ Il Consorzio ASI, competente al rilascio delle autorizzazioni ex artt. 104, 113 e 124 del D.Lgs. 152/2006, con pec del 03/12/2018, (prot. uff. AOO_089/12768 del 03/12/2018) ha espresso parere preliminare favorevole, indicando alcune prescrizioni e richiedendo delle integrazioni.

La CdS, considerata la mancanza della gran parte degli atti autorizzatori di cui al comma 1 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. per il PAUR in oggetto, nonché la riserva del proponente a riscontrare in merito alle prescrizioni contenute nella nota di Arpa Puglia prot. n. 73215 del 14/10/2019, ha deciso di aggiornarsi al 28/10/2019, sollecitando gli enti competenti al rilascio di autorizzazioni di cui al comma 1 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il PAUR, a provvedere all'inoltro delle determinazioni finali quanto prima. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12972 del 23/10/2019, congiuntamente ai succitati pareri.

In data **28/10/2019** si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria, nel corso della quale si è data lettura dei seguenti contributi:

- nota prot. n. 8328 del 16/10/2019 (prot. uff. AOO_089/12614 del 16/10/2019), con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 175 del 16/10/2019 di rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.
- nota prot. n. 2381 del 25.10.2019 (prot. uff. AOO_089/13147 del 28/10/2019) con cui l'ASI spa esprime parere favorevole definitivo:
 - per lo scarico delle acque meteoriche in rete di fogna bianca consortile;
 - per lo scarico dei reflui in rete di fogna nera consortile.

ASI spa *"specifica che l'autorizzazione allo scarico verrà rilasciata in esito alla formale comunicazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni di cui la parere del 3.12.2018 prot. n. 4150 che la stessa ECOLSUD srl si è impegnata a realizzare a seguito dell'ottenimento del PAUR in argomento."*

- pec del 28/10/2019, (prot. uff. AOO_089/13148 del 28/10/2019) con cui ECOLSUD srl ha formalizzato le proprie controdeduzioni ai pareri resi dall'ARPA Puglia giusto prot. n. 73215 del 14/10/2019 e dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 11501 del 18/09/2019 fornendo in allegato i seguenti elaborati:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- RSIA.9 Piano di monitoraggio e controllo - Rev-1
- T.10 Piano di monitoraggio - Rev.2
- T.7.1 Gestione acque meteoriche - Rev.2

da considerarsi "sostitutivi di quelli già trasmessi in precedenza"

Si da atto che per un disguido il verbale della CdS del 14.10.2019 contenente la sollecitazione agli enti al rilascio delle autorizzazioni/pareri di propria competenza è partito solo il 23.10.2019 pertanto si concedono ulteriori 15 giorni alla Città Metropolitana per la definizione del provvedimento di propria competenza ed all'ASI di provvedere ad emettere l'autorizzazione di cui è titolare, evidenziando in modo chiaro la presenza di eventuali condizioni da ottemperare ciascuno per i propri profili di competenza. In considerazione di conseguire la decisione conclusiva secondo il modello dell'art. 14 ter della L.241/90 e ss.mm.ii. si convoca ulteriore seduta di conferenza decisoria per il giorno 15.11.2019. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/13195 del 28/10/2019, congiuntamente ai succitati pareri.

Con nota prot. n. 2549 del 13/11/2019 (prot. uff. AOO_089/14091 del 19/11/2019), l'ASI Spa ha specificato che il parere n. 2381 del 25/10/2019 costituisce autorizzazione senza prescrizione alcuna.

Con pec del 14/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13899 del 14/11/2019), la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 6273 del 12/11/2019 di rilascio delle autorizzazioni ex articoli 208 e 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In data **15/11/2019** si è tenuta la quarta seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata data lettura dei contributi pervenuti.

Il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/11/2019 è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/14639 del 26/11/2019.

6. CONCLUSIONI E QUADRO PRESCRITTIVO

Conclusivamente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, la Conferenza di Servizi conclude favorevolmente il **Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **progetto di "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" proposto dalla ditta Ecolsud Srl**, con le prescrizioni contenute negli atti autorizzatori conclusivi rilasciati dagli Enti competenti.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell' intervento sono le sotto-elencate:

	AUTORIZZAZIONE O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTO	AUTORITA' COMPETENTE
1	Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27bis D.Lgs. 152/06)	Giudizio di compatibilità ambientale prot. n. 12977 del 23/10/2019	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

2	<i>Autorizzazione alla gestione dei Rifiuti (art. 208 D.Lgs. 152/06)</i>	Determinazione Dirigenziale n. 6273 del 12/11/2019	Città Metropolitana di Bari
3	<i>Autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06)</i>		
4	<i>Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR)</i>	Determinazione Dirigenziale n. 175 del 16/10/2019	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
5	<i>Autorizzazione scarico reflui industriali in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/06)</i>	Autorizzazione n. 2381 del 25/10/2019	ASI S.p.a.
6	<i>Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (art. 113 D.Lgs. 152/06)</i>		
7	<i>Autorizzazione allo scarico delle acque reflue da servizi igienici (art. 104 D.Lgs. 152/06)</i>		

Il proponente è obbligato a presentare la documentazione tecnica in ottemperanza alle prescrizioni puntualmente indicate nel presente atto.

Si riporta di seguito il quadro sinottico delle condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, condivise in sede di Conferenza di Servizi: tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate, secondo quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

A. REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA- VInca(Giudizio di Compatibilità Ambientale prot. AOO_089/12977 del 23/10/2019)		Momento ottemperanza
A.1	che siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato "RSIA.4.1_QuadroDiRiferimentoAmbientale.pdf" capitolo 5, nonché nell'elaborato "RSIA.9 - Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf", capitolo 5;	Fase di esercizio
A.2	che siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato "RSIA.9 - Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf" e lo stesso sia aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione delle prestazioni ambientali dei processi di gestione dei rifiuti;	Fase di esercizio
A.3	che il Proponente, prima dell'avvio all'esercizio della nuova linea di trattamento di cui al processo identificato negli elaborati con la sigla C.B, costituente "Trattamento di rifiuti liquidi" con annesso successivo scarico delle acque reflue industriali nella rete idrico-fognante del Consorzio ASI:	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

	<ul style="list-style-type: none"> ○ sia autorizzato dall'ASI SpA, soggetto gestore della rete idrico-fognante del consorzio, allo scarico, in questa, delle acque reflue industriali prodotte dal processo di "Trattamento di rifiuti liquidi"; ○ effettui il controllo della conformità, rispetto ai valori limiti di cui alla Tabella 3 – "Scarico in rete fognaria" dell'All. 5 della parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi., delle acque reflue industriali prodotte dal processo di "Trattamento di rifiuti liquidi" a monte del convogliamento nella rete del Consorzio ASI nonché a monte della diluizione con le acque reflue assimilate alle urbane (prodotte dai servizi igienici) e sia, conseguentemente aggiornata la tavola "T. 7.2 - Gestione Acque reflue.pdf" con specifica distinzione dei collettori interrati delle dette acque reflue ed identificazione puntuale del punto di prelievo del campione; ○ produca dichiarazione di disponibilità di impianti per il conferimento a recupero, trattamento e lo smaltimento del rifiuto avente codice EER 190304* e 190305; 	lavori
A.4	che sia assicurata la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e che la gestione delle acque reflue meteoriche sia adeguata alla disciplina del Regolamento 26/2013 e s.m.i. nonché, in particolare, alle previsioni di cui all'art. 8 e segg.;	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.5	che il controllo radiometrico attraverso rilevatore di radioattività portatile sia applicato, cautelativamente, anche ai rifiuti sanitari che potrebbero contenere sostanze radiorilevabili e/o produrre radiazione ionizzanti e sia, conseguentemente aggiornata la procedura relativa alle modalità, responsabilità e definizione della documentazione per l'esecuzione di controlli radiometrici e quindi resa disponibile all'autorità competente ed a quella di controllo;	Fase di esercizio
A.6	che sia prodotta, all'autorità competente ed a quella di controllo la Tavola T.S.2-rev1 in cui si indica la collocazione dell'autocarro conferente rifiuti per i quali si rilevi un livello di emissioni di radiazioni radionuclidi con emivita ≥ 75 gg oppure una concentrazione ≥ 1 Bq/g, quindi soggette alle discipline del D.Lgs. 230/95, in attesa dell'intervento dell'esperto qualificato e degli organi preposti;	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.7	che i rifiuti aventi CER 180103* e 180202* (rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo), identificati nella tabella 5 del par. 4.2 dell'elaborato "RSIA.3.Z — Relazione di esercizio — rev.1.pdf" (rif. pagg. 29-30-31/95), dovranno essere gestiti in conformità alla disciplina dettata dal DPR 254/03 e s.m.i., Capo II e in nessun caso potranno essere avviati al processo di gestione rifiuti identificato negli elaborati con la sigla C.B costituente "Trattamento di rifiuti liquidi".	Fase di esercizio
A.8	sia predisposta una specifica area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.9	sia mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;	Fase di esercizio
A.10	Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

A.11	Le aree interessate dalla movimentazione devono altresì essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.	Fase di esercizio
A.12	Le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere smaltite come rifiuto speciale.	Fase di esercizio
A.13	Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito.	Fase di esercizio
A.14	I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.	Fase di esercizio
A.15	I serbatoi per i rifiuti liquidi: a) devono riportare una sigla di identificazione; b) devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati ad apposito sistema di abbattimento; c) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio; d) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento; e) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra; f) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.	Fase di esercizio
A.16	I serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.	Fase di esercizio
A.17	In generale i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.	Fase di esercizio
A.18	I su indicati controlli periodici devono essere opportunamente documentati in registri di SGA, o comunque aziendali.	Fase di esercizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Il quadro prescrittivo si completa con le prescrizioni e raccomandazioni rilevabili negli atti autorizzatori acquisiti nel corso del procedimento, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate.

L'osservanza delle prescrizioni apposte è demandata agli Enti che hanno rilasciato l'atto autorizzatorio che le contiene e che è confluito all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo, ad opera del proponente, a favore dell'autorità preposta al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

ALLEGATI:

1. Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/11/2019;
2. Giudizio di compatibilità ambientale prot. n. 12977 del 23/10/2019, rilasciato dalla REGIONE PUGLIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA - VInCA
3. Determinazione Dirigenziale n. 6273 del 12/11/2019 rilasciata dalla CITTA' METROPOLITANA DI BARI – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico;
4. Determinazione Dirigenziale n. 175 del 16/10/2019 rilasciata dalla REGIONE PUGLIA – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
5. Autorizzazione n. 2381 del 25/10/2019 rilasciata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari – ASI S.p.a.

Il Funzionario istruttore VIA

Ing. Roberto CAMMARANO

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe ANGELINI

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
15.11.2019**

ID VIA 363 - Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali"
Proponente: ECOLSUD S.r.l.

VERBALE

In data 15 novembre 2019, a partire dalle ore 11:45 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile n. 52, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, concordata nella seduta del 28.10.2019 e convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089_13195 del 28/10/2019, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. Decisioni in merito al P.A.U.R.;
3. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC.

Sono presenti alla seduta:

- per la ditta ECOLSUD S.r.l.:
 - o Giorgio Vito Piccininni, Amministratore Unico;
 - o Antonello Lattarulo, Consulente;
 - o Gianpaolo Sechi, Consulente;
- per l'Autorità competente:
 - o il presidente della CdS, Antonietta Riccio;
 - o Roberto Cammarano, funzionario istruttore VIA;

Il Presidente apre i lavori richiamando le conclusioni della precedente seduta di CdS.

Il Funzionario Istruttore Cammarano informa che con pec del 14/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13899 del 14/11/2019), la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 6273 del 12/11/2019 di rilascio delle autorizzazioni ex articoli 208 e 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si da lettura del provvedimento.

Il proponente prende atto della Determinazione Dirigenziale n. 6273 della Città Metropolitana di Bari, e con riferimento alle prescrizioni ivi contenute alla paragrafo 7.1 dell'allegato tecnico, pagg. 21-22, riguardanti il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene, si ribadisce il contenuto delle controdeduzioni prodotte e riversate in atti della CdS nel verbale del 28/10/2019, riservandosi di formulare le richieste ritenute opportune all'Autorità Competente.

Il presidente della CdS, in considerazione del fatto che il procedimento è giunto alla seduta conclusiva, non può che rappresentare che il PAUR che verrà rilasciato sarà comprensivo dei titoli abilitativi come rilasciati dalle Autorità Competenti, pertanto le suddette eventuali richieste preannunciate dal proponente, che dovessero conseguire una modifica dei titoli di cui al comma 7 dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., dovranno essere formulate all'Autorità Competente ai sensi del comma 9 secondo capoverso del medesimo articolo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con nota prot. n. 2549 del 13/11/2019, l'ASI Spa ha specificato che il parere n. 2381 del 25/10/2019 costituisce autorizzazione senza prescrizione alcuna.

La CdS ritiene pertanto acquisita l'Autorizzazione di competenza dell'ASI Spa.

Conclusivamente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, la Conferenza di Servizi conclude favorevolmente il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "Attività di stoccaggio provvisoria e trattamento di rifiuti speciali" proposto dalla ditta Ecolsud, con le prescrizioni contenute negli atti autorizzatori conclusivi rilasciati dagli Enti competenti.

La Conferenza si chiude alle ore 12:45.

Bari, 15.11.2019

Elenco allegati

1. foglio firme;
2. Determinazione Dirigenziale n. 6273 del 12/11/2019, (prot. uff. n. AOO_089/13899 del 14/11/2019), della Città Metropolitana di Bari;
3. nota prot. n. 2549 del 13/11/2019, in corso di protocollazione, dell'ASI Spa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente della CdS Antonietta Riccio

Il funzionario istruttore Roberto Cammarano

Giorgio Vito Piccininni, Amministratore Unico ECOLSUD srl

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE Autorizzazioni Ambientali****Servizio VIA - VInCA**Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO_089/PROT
23/10/2019 - 0012977
Pr. Ingegn. Reg. Prot. Generale

Giudizio di compatibilità ambientale

ID VIA 363 -Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" - Proponente:ditta ECOLSUD S.r.l.

Premesso che:

Con nota del 14/08/2018, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9203 del 27/08/2018, la ditta ECOLSUD S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativa documentazione progettuale.

L'insediamento esistente, all'interno del quale la ditta "Ecolsud srl" attualmente svolge la propria attività e presso il quale essa intende installare e mettere in esercizio un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata e avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (Attività D9 ex All. B alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), è costituito da un capannone industriale ubicato all'interno della zona A.S.I. di Bari, lotto n.70, con accesso posto in fregio alla Via degli Ebanisti, n.7.

La novità essenziale prevista dal presente progetto è costituita dall'installazione di una linea di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, che attualmente vengono già stoccati all'interno della cella frigo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata e avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (Attività D9 ex All. B alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Entrambi gli impianti saranno posizionati all'interno del capannone esistente e questo comporterà una nuova distribuzione degli spazi a disposizione all'interno del volume edilizio per l'implementazione delle nuove attività di gestione rifiuti speciali.

Il capannone esistente all'interno del quale è previsto l'inserimento degli apparecchi per l'attività proposta è situato all'interno di un'area gestita dal Consorzio ASI - Agglomerato industriale di Bari - Modugno - Bitonto, in una zona classificata dal Piano Regolatore Consortile come "Aree per insediamenti artigianali".

Si riportano di seguito le scansioni procedurali strettamente relative alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale; per l'iter istruttorio completo si rimanda al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInCA

Con nota prot. AOO_089/11531 del 30/10/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato a tutti gli Enti coinvolti l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 28/11/2018.

Nella seduta del 07/05/2019 il Comitato Regionale per la VIA, esaminata tutta la documentazione presente sul portale ambientale ha richiesto integrazioni.

Con pec del 17/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/8907 del 19/07/2019, il proponente ha trasmesso degli elaborati tecnici in riscontro a quanto richiesto dal Comitato Regionale per la VIA.

Nella seduta del 10/09/2019 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni prodotte in riscontro alle richieste effettuate, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto proposto dalla ditta Ecolsud Srl, ritenendo che gli impatti attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi, nel rispetto di alcune condizioni ambientali.

Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione del pubblico si da atto che:

- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento sono stati depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'avviso al pubblico è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari;
- l'avviso al pubblico, il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento, incluso i verbali delle CdS, le osservazioni e i pareri raccolti nel corso del procedimento sono stati pubblicati continuativamente a partire dal 26.09.2018 sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Al termine della fase di consultazione di 60 giorni (dal 30.10.2018 al 29.12.2018) sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- pec del 08/11/2018 (prot. uff. AOO_089/11931 del 08/11/2018) del Comune di Bari, ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene in cui specifica che l'ufficio ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo al deposito degli atti relativi al progetto presso l'Albo Pretorio ed inoltra in allegato il contributo della ripartizione "Urbanistica ed Edilizia Privata" nel quale si rappresenta che l'intervento interessa un'Area regolata da Piano A.S.I. Bari-Modugno e di non dover assolvere ad ulteriori adempimenti per il prosieguo;
- pec del 22/11/2018 (prot. uff. AOO_089/12393 del 22/11/2018) della Città Metropolitana di Bari, servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con cui si trasmette copia dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP reso nella seduta del 14/11/2018 e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5 L.R. n.30/86 reso nella seduta del 19/11/2018. In entrambi i pareri dei comitati tecnici vengono formulate alcune richieste di integrazioni;

- Pec del 03/12/2018 (prot. uff. AOO_089/12768 del 03/12/2018) del Consorzio ASI Spa con cui viene espresso un parere di massima favorevole, e vengono richieste alcune integrazioni al progetto;

Dall'istruttoria condotta, considerando anche i vari contributi pervenuti nell'ambito del Procedimento di PAUR, emerge che le opere previste nel progetto oggetto di valutazione non hanno impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali nel rispetto di alcune prescrizioni.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha espresso il nulla osta al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni.

Tutto quanto innanzi premesso, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa e dell'allegato parere conclusivo rilasciato dal Comitato VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti - con particolare riferimento alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VINCA

esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale

sul progetto per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" - *Proponente: ditta ECOLSUD S.r.l.*, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria:

A. Comitato regionale per la VIA seduta del 10.09.2019		Momento ottemperanza
A.1	che siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato "RSIA.4.1_QuadroDiRiferimentoAmbientale.pdf" capitolo 5, nonché nell'elaborato "RSIA.9 - Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf", capitolo 5;	Fase di esercizio
A.2	che siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato "RSIA.9 - Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf" e lo stesso sia aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione delle prestazioni ambientali dei processi di gestione dei rifiuti;	Fase di esercizio
A.3	che il Proponente, prima dell'avvio all'esercizio della nuova linea di trattamento di cui al processo identificato negli	Fase di progetto/ante-operam/prima



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VInca

	<p>elaborati con la sigla C.B, costituente "Trattamento di rifiuti liquidi" con annesso successivo scarico delle acque reflue industriali nella rete idrico-fognante del Consorzio ASI:</p> <ul style="list-style-type: none"> o sia autorizzato dall'ASI SpA, soggetto gestore della rete idrico-fognante del consorzio, allo scarico, in questa, delle acque reflue industriali prodotte dal processo di "Trattamento di rifiuti liquidi"; o effettui il controllo della conformità, rispetto ai valori limiti di cui alla Tabella 3 - "Scarico in rete fognaria" dell'All. 5 della parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue industriali prodotte dal processo di "Trattamento di rifiuti liquidi" a monte del convogliamento nella rete del Consorzio ASI nonché a monte della diluizione con le acque reflue assimilate alle urbane (prodotte dai servizi igienici) e sia, conseguentemente aggiornata la tavola "T. 7.2 - Gestione Acque reflue.pdf" con specifica distinzione dei collettori interrati delle dette acque reflue ed identificazione puntuale del punto di prelievo del campione; o produca dichiarazione di disponibilità di impianti per il conferimento a recupero, trattamento e lo smaltimento del rifiuto avente codice EER 190304* e 190305; 	dell'inizio dei lavori
A.4	<p>che sia assicurata la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e che la gestione delle acque reflue meteoriche sia adeguata alla disciplina del Regolamento 26/2013 e s.m.i. nonché, in particolare, alle previsioni di cui all'art. 8 e segg.;</p>	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.5	<p>che il controllo radiometrico attraverso rilevatore di radioattività portatile sia applicato, cautelativamente, anche ai rifiuti sanitari che potrebbero contenere sostanze radiorilevabili e/o produrre radiazione ionizzanti e sia, conseguentemente aggiornata la procedura relativa alle modalità, responsabilità e definizione della documentazione per l'esecuzione di controlli radiometrici e quindi resa disponibile all'autorità competente ed a quella di controllo;</p>	Fase di esercizio
A.6	<p>che sia prodotta, all'autorità competente ed a quella di controllo la Tavola T.S.2-rev1 in cui si indica la collocazione dell'autocarro conferente rifiuti per i quali si rilevi un livello di emissioni di radiazioni radionuclidi con emivita ≥ 75 gg oppure una concentrazione ≥ 1 Bq/g, quindi soggette alle disciplina del D.Lgs. 230/95, in attesa dell'intervento dell'esperto qualificato e degli organi preposti;</p>	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.7	<p>che i rifiuti aventi CER 180103* e 180202* (rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo), identificati nella tabella 5 del par. 4.2 dell'elaborato "RSIA.3.Z - Relazione di esercizio -</p>	Fase di esercizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - VinCA

	rev.1.pdf" (rif. pagg. 29-30-31/95), dovranno essere gestiti in conformità alla disciplina dettata dal DPR 254/03 e s.m.l., Capo II e in nessun caso potranno essere avviati al processo di gestione rifiuti identificato negli elaborati con la sigla C.B costituente "Trattamento di rifiuti liquidi".	
A.8	sia predisposta una specifica area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.9	sia mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;	Fase di esercizio
A.10	Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.	Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori
A.11	Le aree interessate dalla movimentazione devono altresì essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.	Fase di esercizio
A.12	Le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere smaltite come rifiuto speciale.	Fase di esercizio
A.13	Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito.	Fase di esercizio
A.14	I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.	Fase di esercizio
A.15	I serbatoi per i rifiuti liquidi: a) devono riportare una sigla di identificazione; b) devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati ad apposito sistema di abbattimento; c) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio; d) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento; se dotati di	Fase di esercizio

9/8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA - Vinca

	<p>tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;</p> <p>e) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;</p> <p>f) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.</p>	
A.16	<p>I serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.</p>	Fase di esercizio
A.17	<p>In generale i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.</p>	Fase di esercizio
A.18	<p>I su indicati controlli periodici devono essere opportunamente documentati in registri di SGA, o comunque aziendali.</p>	Fase di esercizio

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Funzionario Istruttore VIA

Ing. Roberto Cammarano

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe Angelini



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

***Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico***

All.n.1

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e
Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig. Sindaco della Città Metropolitana

Sig. Dirigente

Servizio Polizia Metropolitana

SEDE

Oggetto: Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali": Proponente: ditta "ECOLSUD s.r.l."

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n.6273 del 12/11/2019, concernente l'oggetto, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Distinti saluti

D'ordine del Dirigente ad interim ~~Ing. Maurizio Montalto~~

Il Responsabile del Procedimento

Dot. ~~Arrando Diamanti~~

Determina Dirigenziale N. 6273 del 12/11/2019
Protocollo N. 114148/2019
Firmato digitalmente da MONTALTO MAURIZIO



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

DETERMINAZIONE

Oggetto: Istanza ex art. 27-bis per conseguimento di provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in agro di Bari - zona artigianale ASI - via degli Ebanisti 7. Proponente: Società "ECOLSUD s.r.l.".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.97 del 18/09/2018 è stata disposta una "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente" istituendo tra gli altri, il Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n.329 del 19/11/2018 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico dirigente ad interim del Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

Richiamati:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativo alle "Norme in materia ambientale" e s.m.i. disciplina, in particolare, nella parte II le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), nella parte III la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, nella parte IV la gestione dei rifiuti e nella parte V la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha delegato, tra l'altro, alle Province territorialmente competenti le funzioni amministrative per:
 1. la Valutazione di Impatto Ambientale così come disciplinata dalla L.R. n.11/01 e s.m.i;

2. il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e per la gestione di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, ivi compresi gli impianti di incenerimento rifiuti, già delegate ai sensi della L.R. n°30/86 e dell'articolo 23 della L.R. n°17/00;

3. il rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, già delegate ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 17/2000;

- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e, specificamente l'art.1, comma 16;
- l'art. 107 del DLgs. n.267/00 e smi;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art. 38;

Visti:

- il Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 28.12.2009 n.2668;
- la successiva Delibera di Giunta Regionale 23.04.2015 n.819 recante aggiornamento e adeguamento del predetto Piano;

Vista ed esaminata la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- con determinazione dirigenziale n. 582 del 09/07/2012 la Società ECOLSUD s.r.l. , con sede legale ed operativa in Bari , - zona artigianale ASI - via degli Ebanisti 7, legalmente rappresentata dal sig. Giorgio Piccininni, nato a il , è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni R 12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 ed R 13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, per una movimentazione massima di 14.000== tonn./annue, di cui 5.141 tonn./annue di rifiuti pericolosi e 8.859 tonn./annue di rifiuti non pericolosi ed una capacità di massima di stoccaggio pari a 134,26= tonn. di cui : (100,76== tonn./annue di rifiuti speciali pericolosi) e (33,5== tonn./annue di rifiuti speciali non pericolosi);
- con determinazione dirigenziale n. 6383 del 10/09/2014 la Società ECOLSUD s.r.l. è stato disposto di escludere dalle procedure di V.I.A. il progetto relativo all'impianto esistente per le operazioni di recupero e smaltimento (R12 - R13 - D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in agro di Bari - zona artigianale ASI - via degli Ebanisti 7, fg. n. 36 p.la 322, per una movimentazione massima di 14.000== tonn./annue, di cui 5.141 tonn./annue di rifiuti non pericolosi e 8.859 tonn./annue di rifiuti pericolosi, già autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R12 - R13), giusta provvedimento n. 582/2012 cit.;
- con determinazione dirigenziale n.3970 del 09/07/2015, è stato disposto di integrare l'autorizzazione concessa a favore della Società ECOLSUD s.r.l. , nel senso che la ditta in questione nell'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (R12 - R13 - D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzata potrà trattare le ulteriori tipologie di rifiuti, fermo il resto del provvedimento n. 582 del 09/07/2012 e conformemente alle ulteriori prescrizioni imposte dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nel parere espresso nella seduta del 26/05/2015;
- con determinazione dirigenziale n. 5619 del 09/10/2018, è stato disposto di integrare l'autorizzazione concessa a favore della Società ECOLSUD s.r.l., con sede legale ed operativa in Bari , - zona artigianale ASI - via degli Ebanisti 7, nel senso che la ditta in questione nell'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (R12 - R13 - D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzata potrà trattare ulteriori tipologie di rifiuti, fermo il resto dei provvedimenti n. 582 del 09/07/2012 e n.3970 del 09/07/2015;

Visto che:

- con nota del 27/09/2018 prot. n.10339, in atti al PG n.114797 del 01/10/2018, la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto presentato in data 14/08/2018 dalla Società ECOLSUD s.r.l., ai sensi dell'art.27-bis per il conseguimento del PAUR Provvedimento Unico Regionale per attività di stoccaggio provvisorio e

- trattamento di rifiuti speciali;
- con nota del 08/10/2018, in atti al PG n.117809 del 08/10/2018 la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso "l'avviso al pubblico" redatto in conformità a quanto disposto dall'art.24 comma 2 del D.Lgs.152/2006;
 - con nota del 30/10/2018 prot. n.11531, in atti al PG n.127392 del 30/10/2018, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento e la convocazione della Conferenza di Servizi istruttorie per il giorno 28/11/2018 per il conseguimento del PAUR per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali della Società ECOLSUD s.r.l.;
 - con nota della Città Metropolitana di Bari PG n.137028 del 22/11/2018 sono stati trasmessi i pareri, espressi dal Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP, reso nella seduta del 14/11/2018 e dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art.5 L.R. n.30/86, reso nella seduta del 19/11/2018, contenenti una richiesta di integrazione documentale;
 - con nota del 03/12/2018 prot. n.4150, in atti al PG. n.150941 del 27/12/2018 l'A.S.I. di Bari ha espresso parere favorevole condizionato per la gestione delle acque meteoriche;
 - con nota del 03/12/2018 prot. n.12783, in atti al PG n.148507 del 18/12/2018, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il verbale della riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/11/2018;
 - con nota PG n.2482 del 09/01/2019 la Città Metropolitana di Bari ha comunicato alla Regione Puglia gli altri Enti coinvolti nel procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, ex D.Lgs n.152/2006 art. 269;
 - con nota del 14/01/2019 prot. n.368, in atti al PG n.6646 del 18/01/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il coinvolgimento nel procedimento di PAUR in questione, dell'ARPA Puglia e ASL BA;
 - con nota del 08/02/2019 prot. n.1460, in atti al PG n.16963 dell'11/02/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla Società ECOLSUD s.r.l. di integrare la documentazione prodotta così come richiesta dagli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR;
 - con nota del 08/03/2019, in atti al PG n.30056 dell'11/03/2019, la Società ECOLSUD s.r.l. ha chiesto alla Regione Puglia la sospensione del procedimento per giorni 45, finalizzata al completamento della presentazione della documentazione richiesta dagli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR;
 - con nota del 29/03/2019 prot. n.3714, in atti al PG n.40599 del 02/04/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini richiesta dalla Società ECOLSUD s.r.l.;
 - con nota del 08/04/2019, in atti al PG n.43217 del 09/04/2019, la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti nel procedimento PAUR;
 - con nota del 19/04/2019 prot. n.4784, in atti al PG n.49128 del 23/04/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 22/05/2019;
 - con nota PG n.59172 del 22/05/2019 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso i pareri favorevoli con prescrizioni del Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP, reso nella seduta del 21/05/2019 e del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art.5 L.R. n.30/86, reso nella seduta del 20/05/2019;
 - Visto che Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti - ex art. 5 della L.R. n.30/86 nella seduta del 20/05/2019, ha rassegnato il proprio parere favorevole con prescrizioni che qui di seguito si riporta integralmente:
- “Oggetto:** Istanza ex articolo 27 bis per conseguimento di provvedimento autorizzativo Unico Regionale per l'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali – autorizzazione modifica sostanziale (art. 269 com. 8). **Proponente:** Ecolsud S.r.l. - Sede impianto: Via degli ebanisti n.7 – Consorzio ASI – Zona Artigianale Lotto n. 70 - 70123 Bari

1- Documenti progettuali esaminati

Il presente parere è espresso sulla scorta della documentazione trasmessa alla Regione Puglia in data 27/09/2018 n. 10339, in atti presso la Città Metropolitana di Bari al Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" e alle successive integrazioni:

- RGR.7 - Relazione sull'applicabilità della disciplina sulle attività a rischio di incidente rilevante;
- RGR.8 - Documento di Valutazione del Rischio - Bozza

2- Descrizione dell'intervento

La ditta proponente esercita le attività di trattamento rifiuti in forza alla Determinazione Dirigenziale n. 582 del 09.07.2012, modificata con successiva Determinazione Dirigenziale n. 3970 del 09.07.2015.

Le modifiche richieste dalla ditta proponente sono l'inserimento, all'interno del capannone esistente di:

- a) un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica;
- b) un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata ed avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato".

3- Parere

Con seduta del 19/11/2019, il presente Comitato Tecnico Rifiuti, a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, sospendeva il parere in attesa di chiarimenti sulla assoggettabilità o meno al D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105, ed a un aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio con particolare attenzione a quello biologico.

Le integrazioni fornite dalla Ditta (RGR.7 ed RGR.8) si ritengono esaustive e, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi e tutti gli adempimenti di legge previsti, questo Comitato nella piena autonomia e indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, ritiene di esprimere parere, non vincolante e né obbligatorio, favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema che giornalmente tenga sotto controllo il rispetto dei limiti alla non assoggettabilità al D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105;
- 2) Attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per eliminare o ridurre al minimo il rischio di esposizione nonché tutte le misure di contenimento idonee riportate negli allegati XLVII e XLVIII del "D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 - Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- 3) Alla conclusione delle modifiche richieste, dovranno essere effettuati rilievi acustici al perimetro dello stabilimento, e presso i principali recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.";

- Visto che il Comitato Tecnico Provinciale Contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale CIAP nella seduta del 21/05/2019, ha rassegnato il proprio parere favorevole con prescrizioni che qui di seguito si riporta integralmente:

"1.a Documentazione oggetto di esame

Il presente parere è espresso sulla scorta della documentazione agli atti trasmessa alla regione Puglia in data 21/8/2018 e successiva raccomandata a mezzo pec della ECOLSUD del 9/4/2019 inviata ai vari Enti.

L'azienda ha inoltre trasmesso i seguenti elaborati

- Elaborato integrativo RSIA.4.3 Quadro di riferimento Ambientale Valutazione previsionale impatto odorigeno in ambiente esterno.
- Elaborato RSIA.3.4 Risccontro verbale I CdS n.12783 del 13/12/2018
- Elaborato T.10 Risccontro verbale I CdS n.12783 del 13/12/2018

1.b Procedimento amministrativo

L'istante ha richiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex articolo 269 comma 8 di un insediamento localizzato in Bari presso la Z.I. alla via degli Ebanisti n.70

1.c Precisazioni

Il presente parere tecnico-ambientale è stato redatto, in forma consultiva in favore della Città Metropolitana di Bari, esclusivamente sugli aspetti di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del Testo Unico Ambientale e altre leggi di settore, secondo i compiti previsti dalla DGP n. 130/2007 istituita del CIAP e dalla DGP n. 180/2009, contenente le "Norme di funzionamento" dello stesso Comitato."

2. PROCESSO PRODUTTIVO

Attualmente la ECOLSUD esercisce la sua attività di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in forza dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. giusta Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582, modificata con successiva Determinazione Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del09/07/2015 .

Con tale autorizzazione l'azienda gestisce 14.000 t/anno di rifiuti speciali, di cui 8.859 t/anno per rifiuti speciali pericolosi e 5.141 t/anno per rifiuti speciali non pericolosi per l'implementazione delle seguenti attività:

- ✓ R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 ;
- ✓ R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- ✓ D15 – Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 .

Con i quantitativi attualmente autorizzati, la "Ecolsud S.r.l." intende ampliare la gamma delle attività di gestione rifiuti implementabili inserendo, all'interno del capannone esistente, con una nuova linea di trattamento di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo costituita da un impianto di sterilizzazione con potenzialità di trattamento non superiore a 0,5 t/ore e per una capacità ottimale media della linea di sterilizzazione in progetto stimata in circa 7,5 tonnellate/giorno.

Per l'implementazione di tale attività l'azienda richiede quanto segue:

- Autorizzazione /modifica ex articolo 208 del TUA per l'esecuzione dell'attività di trattamento rifiuti;
- Autorizzazione ex articolo 269 ed articolo 272 comma 1 del TUA per le emissioni in atmosfera.

L'insediamento esistente, e costituito dalle seguenti superfici:

- ✓ Superficie coperta - Capannone 675 mq; che si sviluppa su due livelli
- ✓ Superficie scolante – Piazzale e parcheggi 580mq
- ✓ Superficie a verde 420mq
- ✓ TOTALE 1.675mq

Le fasi complessive che saranno svolte all'interno del ciclo produttivo dell'azienda sono le seguenti:

- ✓ Accettazione e scarico dei rifiuti in ingresso;
- ✓ Attività A.1 – Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti sanitari non pericolosi e pericolosi non a rischio infettivo;
- ✓ Attività A.2A – Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- ✓ Attività A.2B – Sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- ✓ Attività B – Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- ✓ Attività C.A – Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di altre tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da microraccolta;

✓ **Attività C.B - Trattamento di rifiuti liquidi**
 L'intero processo produttivo è sintetizzato nel seguente flowsheet

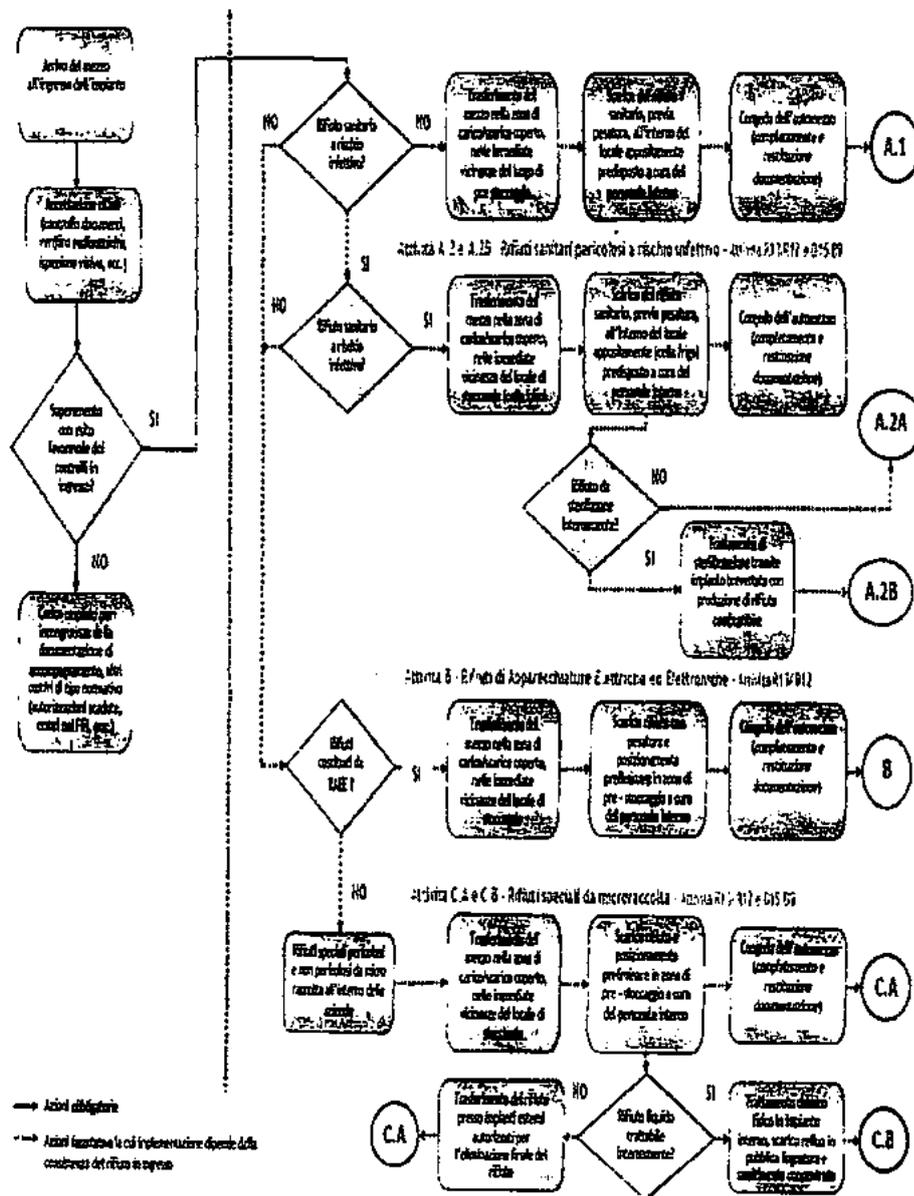


Fig. 4 - Schema di flusso delle attività e progetto di impianto al fine del ciclo completo

2.1 IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE E TIPOLOGIA DI RIFIUTI DA TRATTARE

L'impianto di sterilizzazione può trattare esclusivamente rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo individuati dai codici CER 18.01.03* e 18.02.02*.

La sterilizzazione in Italia deve essere effettuata secondo le norme UNI 10384-1/1994.

Il ciclo di sterilizzazione è composto dalle seguenti fasi:

- ✓ Fase A: carico del rifiuto su gruppo di carico, triturazione in ambiente protetto con leggera depressione;
- ✓ Fase B: carico del rifiuto nella camera di sterilizzazione in cui viene prodotta ancora una leggera depressione;
- ✓ Fase C: caricata la camera di sterilizzazione si inizia la fase di vuoto allo scopo di aspirare le sacche di aria che potrebbero ostacolare l'ingresso del vapore. L'aria aspirata, potenzialmente infetta, viene inviata al sistema filtrante insieme alle arie aspirate nelle due precedenti fasi;
- ✓ Fase D: Sterilizzazione con introduzione del vapore saturo fino alla pressione impostata di circa 3-4 kg/cmq per temperature di 134-142°C.
- ✓ Fase E: dopo la sterilizzazione si inizia la fase di depressurizzazione. La camera di sterilizzazione ritorna alla pressione atmosferica e si ha il suo progressivo raffreddamento tramite una leggera depressione.
A sterilizzazione avvenuta la corrente gassosa viene aspirata da un sistema di ventilazione forzata e viene filtrata attraverso un sistema di tripla filtrazione per l'abbattimento della contaminazione biologica.
- ✓ Fase F: Scarico. Terminata la fase di depressurizzazione e raffreddamento si apre la valvola di scarico della camera di sterilizzazione con lo svuotamento dello sterilizzatore che è pronto per un nuovo ciclo.

Il sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto assicura il mantenimento delle condizioni impostate di sterilizzazione da 134 °C (3 bar) a 142°C a (3,8 bar), per il tempo (holding time) sufficiente affinché il rifiuto sia sterilizzato.

I rifiuti sanitari sterilizzati in uscita dall'impianto, gestiti utilizzando il codice CER 191210 (Rifiuti Combustibili - CDR: combustione derivato da rifiuto) possono essere avviati alle seguenti attività:

- ✓ Impianti di produzione di combustibile da rifiuti (CSS);
- ✓ Impianti autorizzati alla termovalorizzazione dei rifiuti in parola con produzione di energia;
- ✓ Impianti di pirogassificazione;
- ✓ Discariche per rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto di sterilizzazione sarà posizionato all'interno del capannone esistente.

L'impianto di sterilizzazione è sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Al riguardo della sterilizzazione la norma tecnica UNI EN 556-1:2002 stabilisce che per dichiarare sterile un prodotto contaminato, il trattamento di sterilizzazione deve garantire il raggiungimento di un SAL (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10^{-6} (ovvero probabilità che a valle del trattamento implementato risulti, al massimo, non sterile 1 elemento su 1 milione di prodotti sterilizzati).

L'impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari che si intende installare, è prodotto dalla società Medipack srl marca Sterilwaste modello STW500, ha una potenzialità massima di trattamento rifiuti di 0,5 t/h per un tempo complessivo di lavorazione, per ogni ciclo implementato, variabile tra 15 e 20 minuti in funzione della composizione del prodotto, della densità e dei tempi tecnici necessari per il carico rifiuto da trattare e lo scarico. Detto impianto risulta composto da 2 camere di sterilizzazione in grado di funzionare singolarmente o in parallelo.

3. QUADRO EMISSIONI

Il processo lavorativo, attualmente svolto dalla ditta "Ecolsud srl", non produce emissioni in atmosfera in quanto la tipologia di rifiuti trattati e del tipo solido e liquido non pulverulento e tutte le attività di carico, scarico e stoccaggio avvengono all'interno del capannone esistente.

Con l'installazione, all'interno del capannone, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari in progetto di cui all'A.2B di trattamento di sterilizzazione per rifiuti sanitari a rischio infettivo e prevista l'attivazione n.2 punti di emissioni convogliate oggetto della presente istanza di autorizzazione:

- ✓ **Punto E1**, in uscita dal gruppo filtrante asservito all'impianto di sterilizzazione, per il quale viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs n.152/2006
- ✓ **Punto E.2**, costituito dai fumi derivanti dalla combustione del generatore di vapore alimentato a GPL, del tipo "poco significativa" ex art.272 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (Comunicazione ex l'art.272 c.1 D.Lgs. 152/2006 per attività ad "inquinamento atmosferico poco significativo" indicate nella Parte 1 dell'Allegato IV alla Parte V "punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW").

Si ricorda al riguardo che l'articolo 3 comma 1 lettera c) del D.Lgs n.183/2017 ha sostituito la parola <3MW con <1MW.

Il processo di combustione attuato con GPL è abbinato ad un generatore di vapore che costituisce l'agente sterilizzante.

3.1 CARATTERISTICHE TECNICHE SISTEMA DI ABBATTIMENTO – PUNTO E1

L'impianto di sterilizzazione è corredato da un sistema di aspirazione e trattamento dell'aria in modo da rimuovere le polveri ed eventuali microrganismi – agenti biologici, contenuti nella corrente gassosa . Il sistema di abbattimento è costituito da una batteria di filtri posta in serie composta dai seguenti elementi:

- ✓ **Prefiltro.** Tipologia di filtro che viene tipicamente impiegato per la filtrazione delle particelle solide aerotrasportate nei sistemi di condizionamento civili ed industriali.
- ✓ **Filtro assoluto HEPA (High Efficiency Particulate Airfilter).** Trattasi di filtro che viene tipicamente impiegato per la filtrazione delle particelle solide aerotrasportate nei sistemi di condizionamento per ambienti a contaminazione controllata.
- ✓ **I filtri HEPA sono sottili fogli di fibra di vetro, finemente pieghettati, in grado di trattenere oltre il 99,99% di particelle con diametro uguale o superiore a 0,3 micron**
- ✓ **Filtro a carboni attivi.** Trattasi di filtro che viene tipicamente impiegato per la deodorizzazione e l'adsorbimento chimico-fisico di inquinanti gassosi.

EMISSIONI IN ATMOSFERA PUNTO E1

Nel caso delle polveri si rileva nell'Allegato I – Parte II della Parte V del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare al Par.5 "Polveri totali" quanto segue:

"Il valore di emissione è pari a 50 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h , il valore di emissione è pari a 150 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h."

Per il predetto parametro, in linea con le autorizzazioni già concesse dalle autorità competenti pugliesi l'azienda propone un valore limite per le emissioni di polveri di 10 mg/ Nm³ alle condizioni di riferimento.

Per quanto riguarda le sostanze odorigene, si informa che la valutazione degli impatti è stata eseguita secondo la vigente normativa sugli odori della Regione Puglia ossia la LR 32/2018 secondo la quale occorre stimare con opportuni modelli la concentrazione di odore ai ricettori classificati in funzione della densità abitativa , destinazione d'uso prevalente , continuità dell'occupazione e livello di pregio del territorio. Il limite delle emissioni odorigene previsto dal modello applicato risulta < 2.000 ou/m³.

4. CONCLUSIONI

Il Comitato, in relazione alla documentazione prodotta con l'istanza, esprime il proprio parere favorevole nel rispetto dei seguenti limiti indicati nella relazione:

- Camino E1 :
 - polveri <10 mg/Nmc,
 - Emissioni odorigene <2000 uo/Nmc

- *E2 bruciatore con potenza <1MW emissioni poco significative (articolo 272 comma 1) con le seguenti prescrizioni:*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cct.arpa.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.*
- *Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06.*
- *Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come medio di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.*
- *I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza di AUA, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.*
- *I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1.*
- *L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
- *La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.*
- *I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice I.*
- *Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio."*
- con nota del 30/05/2019 prot. n.6478, in atti al PG n.62859 del 30/05/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 22/05/2019;
- con nota del 17/07/2019, in atti al PG n.82440 del 24/07/2019, la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa e parzialmente sostitutiva richiesta dagli Enti coinvolti nel procedimento PAUR;
- con nota del 18/09/2019 prot. n.11501 in atti al PG n.96544 del 19/09/2019 la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, ritenendo che la soluzione progettuale proposta, in riferimento alle modalità di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue provenienti dai processi industriali, non sia conforme alla normativa vigente ha chiesto documentazione integrativa e/o sostitutiva di quella presentata alla luce delle osservazioni formulate nella nota di che trattasi;
- con nota del 24/09/2019 prot. n.11424, in atti al PG n.98662 del 26/09/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno

- 14/10/2019;
- con nota del 14/10/2019, in atti al PG n.104741 del 15/10/2019, la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 22/05/2019;
 - con nota del 23/10/2019 prot. n.12972, in atti al PG n.108241 del 24/10/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 14/10/2019;
 - con nota del 25/10/2019 prot. n.2381, in atti al PG n.109359 del 28/10/2019, il Consorzio ASI S.p.A. ha trasmesso il parere favorevole definitivo per lo scarico delle acque meteoriche in rete fognaria bianca consortile e per lo scarico dei reflui in rete di fogna nera consortile;
 - con nota del 28/10/2019, in atti al PG n.109640 del 29/10/2019, la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
 - con nota del 28/10/2019 prot. n.13195, in atti al PG n.109881 del 24/10/2019, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 14/10/2019 nel corso della quale la Città Metropolitana di Bari è stata invitata a formulare il proprio provvedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti e, ai fini della conclusione del procedimento di PAUR, ha indetto riunione di Conferenza decisoria per il 15/11/2019;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:
 "...La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.
- ...
- Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.
- ...
- Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";
- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";
- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a €95.525,00;

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che si prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro €95.525,00 le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
€ 11,50 X 2.714 t/anno	per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 31.211,00
€ 145,00 X 100 t/anno	per attività R13 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 14.500,00
IMPORTO DA GARANTIRE		€ 90.500,00
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
€ 13,00 X 385 t/anno	per attività D9 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 5.005,00
€ 170,00 X 100 t/anno	per attività D15 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 17.000,00
IMPORTO DA GARANTIRE		€ 113.000,00
ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		
€ 18,50 X 3.887,50 t/anno	per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 71.918,75
€ 50,00 X 300 t/anno	per attività R13 di rifiuti speciali pericolosi	€ 15.000,00
IMPORTO DA GARANTIRE		€ 140.000,00
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		
€ 20,00 X 3.560 t/anno	per attività D9 di rifiuti speciali pericolosi	€ 71.200,00
€ 340,00 X 50 t/anno	per attività D15 di rifiuti speciali pericolosi	€ 17.000,00
IMPORTO DA GARANTIRE		€ 167.000,00
TOTALE		€ 510.500,00
A detrarre 40% per ISO14001		€ 204.200,00
TOTALE		€ 306.300,00
A detrarre garanzie già prestate		€ 210.375,00
TOTALE da garantire		€ 95.525,00

Considerato che la Società ha già garantito un importo pari a € 210.375,00, e le garanzie da prestare saranno pari ad € 95.525,00;

Considerato che occorre procedere alla conclusione del segmento procedimentale, ai sensi dell'art.27-bis, ai fini del rilascio del provvedimento di PAUR da parte del competente Ufficio Regionale per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali nell'ambito della procedura attivata su richiesta della Società ECOLSUD s.r.l. con l'istanza del 14/08/2018 in premessa citata;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore e il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto l'art. 14 - comma 1 - lett. e) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;

Visto il D.Lgs. n.152/2006; e s.m.i.;

Vista la L.R. n.17 del 14/05/2007;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell' Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento Delibera Giunta Regionale del 23 aprile 2015 n.819;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente ai pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti ex art. 5, c. 9 L.R. 30/86 e dal Comitato Tecnico Provinciale Contro l'Inquinamento Atmosferico Provincia CIAP:

- 1) di concludere in senso favorevole il segmento procedimentale, ai sensi dell'art.27-bis, ai fini del rilascio del provvedimento di PAUR da parte del competente Ufficio Regionale in qualità di Autorità competente ex art.208 e art.269 del D.Lgs n.152/06, relativo alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'ambito della procedura attivata su richiesta della Società ECOLSUD s.r.l., con l'istanza del 14/08/2018 in premessa citata,
- 2) di obbligare, per effetto di quanto sub i) la Società ECOLSUD s.r.l. per l'impianto esistente già autorizzato con determinazioni dirigenziali n.582 del 09/07/2012, n.3970 del 09/07/2015 e n. 5619 del 09/10/2018, al rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati "nell'Allegato tecnico B composto di n. 31 facciate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3) la Società ECOLSUD s.r.l., per effetto di quanto disposto al sub 1), è tenuta a trasmettere, entro trenta (30) giorni dalla data di notifica del presente atto, Appendice alla polizza fidejussoria dell'importo complessivo di €95.525,00= il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società ECOLSUD s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- 5) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- 6) di far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- 7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
- 8) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente;
- 9) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- 10) di comunicare il presente provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana di Bari e al Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
- 11) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione
Pagina 12 di 13

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI ALLEGATO

Garanzie finanziarie

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

- a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
- b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
- c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. Termini e durata delle garanzie

4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.

4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.

4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:

- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.

6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la vettura dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.

6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1173/2015

ALLEGATO B

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Soggetto esercente l'attività	Ecolsud s.r.l. - pIVA e numero di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari 04026980724	
Sede Legale	Bari - Agglomerato Bari - Modugno - Bitonto Via degli Ebanisti n.7	
Sede Operativa	Bari - Agglomerato Bari - Modugno - Bitonto Via degli Ebanisti n.7	
Denominazione intervento	Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali.	
Status impianto	Opificio esistente già oggetto di autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 giusta Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582 e da ultimo modificata con successiva Determina Dirigenziale Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015 previo conseguimento di parere di non assoggettabilità a VIA per l'attività attualmente implementata giusta Determina Dirigenziale n.6383 del 10/09/2014 rilasciata della Provincia Di Bari. L'attività oggetto della presente istanza consiste nell'inserimento, all'interno del capannone esistente, di un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata nei limiti della Tab.3 dell'Al.5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato"	
Data inizio attività	2012 fino alla scadenza del titolo autorizzatori	
Estensione complessiva lotto (m ²)		1.675,00
Superficie coperta - Capannone (m ²)		675,00
Superficie scolante - Piazzale e parcheggi (m ²)		580,00
Superficie a verde (m ²)		420,00

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

2. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

Comune di Bari		Vincolo/criticità
Fg.	Particelle	
36	322	<p>L'opificio nella disponibilità della ditta "Ecolsud srl" è allibrato su di un suolo di superficie pari a circa 1.675,00m² interamente recintato, il cui accesso all'area è consentito da un cancello carrabile e da un accesso pedonale di servizio, posti in fregio alla Via degli Ebanisti (cfr. T.3).</p> <p>L'area, così come indicato nel P.U.E. consortile vigente dell'agglomerato industriale di Bari - Modugno - Bitonto, è tipizzata come "D.4 - Aree regolate dal Piano delle Aree di Sviluppo Industriale". La destinazione d'uso per l'area in questione è in linea con quella prevista dagli strumenti urbanistici vigenti tanto da rendere ampiamente sopportabili gli impatti ambientali (di entità limitata e di tipo reversibile) per le aree limitrofe al sito aventi, in gran parte, una destinazione "industriale" (cfr. T1.2 - All.3).</p> <p>Nessun vincolo o criticità sotto il profilo della localizzazione.</p>

3. AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da Autorizzazione Unica ex art.208 e 269 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Edilizia	Concessione Edilizia N.2 -CE - 418 - 2000 del data 20/03/2001	Comune di Bari	D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	No
Edilizia	Domanda di Certificato di Agibilità del 06/11/2007	Comune di Bari	D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	No
Gestione Rifiuti	Determinazione Dirigenziale n.582 rilasciato in data 09/07/2012	Provincia di Bari	Art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	Si
VIA	Determina Dirigenziale n.6383 del 10/09/2014 di esclusione dalla procedura di via obbligatoria dell'impianto di stoccaggio e trattamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da autorizzare	Provincia di Bari	Art.20 (ora 19) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	No
Gestione Rifiuti	Determina Dirigenziale n.3970 del 09/07/2015 di implementazione	Provincia di Bari	Art.20 (ora 19) del D.Lgs.	Si

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 0275/2019

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da Autorizzazione Unica ex art.208 e 269 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
	dell'attività all'esito del procedimenti esclusione dalla procedura di VIA obbligatoria		n.152/2006 e ss.mm.ii.	
Scarichi idrici - acque meteoriche	Nulla Osta ASI emesso in data 20/03/2013, prot.n.457	Consorzio ASI Bari - Modugno - Bitonto	Art.113 e 124del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	No
Scarichi idrici - acque reflue	Autorizzazione lavori di allacciamento alla rete idrica-potabile-fognatura nera-fognatura pluviale emessa in data 07/12/2001	Consorzio ASI Bari - Modugno - Bitonto	Art.124 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	No
Prevenzione incendi	Comunicazione esito positivo dell'accertamento antincendio a seguito di sopralluogo	Comando Provinciale Dei Vigili Del Fuoco - Bari	DPR n.151/2011	No
Processo produttivo	Certificazione di processo produttivo ai sensi della norma di riferimento	Ente di certificazione accreditato	ISO 9000	No
Processo produttivo	Certificazione di processo produttivo ai sensi della norma di riferimento	Ente di certificazione accreditato	ISO 14.000	No

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>Erosaud srl - Richiesta di avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprendente anche l'autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. come da elenco di seguito rappresentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Parere sulla valutazione d'impatto ambientale ex art.26 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per attività di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 50 t/giorno mediante attività R.9 di cui all'Allegato C della parte IV del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 ed ex L.r. 12 aprile 2001, n.11 - Elenco A.2 - Attività A.2.4) ed ALLEGATO IV - Punto 7.z.1;) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152; ✓ Modifica dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. già conseguita con Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582 e da ultimo modificata con successiva Determina Dirigenziale Servizio Ambiente 	<p>Prot. n.AOO_089_9023 del 14/08/2018 della Regione Puglia Agosto 2018</p>	<p>Si tratta di documentazione Pubblicata sul portale della Regione Puglia</p>

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p>della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015. Autorità Competente Città Metropolitana di Bari;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Autoizzazione ex art.269 per le emissioni in atmosfera Punto E1 in uscita dal gruppo filtrante asservito all'impianto di sterilizzazione per il quale verrà richiesto il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. (Attività A.2.B). Comunicazione ex art.272 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 per emissione poco significativa. Autorità Competente Città Metropolitana di Bari; ✓ Autoizzazione ex art.124 del D.Lgs. n.152/2006 per lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura nei limiti della Tab.3 dell'AL5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. da impianto di impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi (Attività C.B). Autorità Competente ASI SpA; ✓ Parere di Accertamento di Compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR in ragione di quanto stabilito dall'art.89 c.2 punto b2 delle NTA del PPTR secondo il quale il progetto in esame, originando un procedimento di valutazione d'impatto ambientale ex art.23 del D.Lgs. n.152/2006 necessita di detto parere. Autorità Competente Regione Puglia; ✓ Recepimento del nulla osta ed eventuale conseguimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in rete pluviale consorile gestita dal ASI SpA ex art.113 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 conseguita con atto emesso in data 20/03/2013 (cfr. RSA.8 - Documento n.8). Autorità Competente ASI SpA; ✓ Recepimento del nulla osta ed eventuale conseguimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue da servizi igienici ex art.104 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 riportata nella Domanda di Certificato di Agibilità inoltrata al Comune di Bari in data 06/11/2007 (cfr. RSA.8 - Documento n.3). <p><u>La documentazione acquisita in detta circostanza è riportata in Allegato B</u></p>		
<p>Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comunicazione avvio del Procedimento di Autorizzazione Unico Regionale ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. anche presso gli altri enti interessati. -</p>	<p>Prot. n.AOO_089_10339 del 27/09/2018</p>	<p>PG n. 114797 del 01/10/2018</p>
<p>Nota Società ECOLSUD s.r.l. "avviso al pubblico"</p>	<p>08/10/2018</p>	<p>PG n.117809 del 08/10/2018</p>
<p>Regione Puglia - Servizio Autorizzazioni Ambientali. Convocazione I Conferenza dei Servizi per il 28 novembre 2018</p>	<p>Prot.n. AOO_089_11531 del 30/10/2018</p>	<p>PG n.127392 del 30/10/2018</p>
<p>Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Trasmissione pareri CTR ex art.5 della LR n.30/1986 e ss.mm.ii del 19/11/2018, ed CIAP ex art.10 della LR n.17/2007 e ss.mm.ii. del 14/11/2018</p>	<p>Novembre 2018</p>	<p>PG n.137028 del 22/11/2018</p>
<p>Nota Consorzio ASI SpA</p>	<p>03/12/2018 prot. n.4150</p>	<p>PG. n.150941 del 27/12/2018</p>
<p>Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Trasmissione verbale riunione di Conferenza di Servizi del 28/11/2018</p>	<p>03/12/2018 prot. n.12783</p>	<p>PG n.148507 del 18/12/2018</p>
<p>Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente comunicazione Enti coinvolti nel procedimento di PAUR</p>		<p>PG n.2482 del 09/01/2019</p>

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6278/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Integrazioni enti coinvolti nel PAUR già attivato: ARPA Puglia e ASL Bari - Dipartimento di Prevenzione	Prot.n. AOO_089_368 del 14/01/2019	PG n.6646 del 18/01/2019
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Trasmissione verbale I Conferenza dei Servizi per il 28 novembre 2018 + Pareri e richieste di integrazioni ad esso acclusi: ✓ Città Metropolitana di Bari - pec. prot. AOO_089/12393 del 22/11/2018; ✓ ASI SpA - pec. Prot.AOO_89/12768 del 03/12/2018	Prot.n. AOO_089_1460 del 08/02/2019	PG n.16963 del 11/02/2019
Ecolaud srl - Richiesta di sospensione termini di 45 giorni per la predisposizione della documentazione integrativa	08 Marzo 2019	PG n.30056 del 11/03/2019
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Comunicazione di sospensione termini del procedimento per 45 giorni	Prot.n. AOO_089/3714 del 29/03/2019	PG n.40599 del 02/04/2019
Ecolaud srl - Deposito della documentazione di riscontro alla I Conferenza dei Servizi per il 28 novembre 2018	08 Aprile 2019	PG n.43217 del 09/04/2019
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Convocazione II Conferenza dei Servizi per il 22 maggio 2019	Prot.n. AOO_089_4784 del 19/04/2019	PG n.49128 del 23/04/2019
Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Trasmissione pareri CTR ex art.5 della LR n.30/1986 e ss.mm.ii del 20/05/2019 ed CIAP ex art.10 della LR n.17/2007 e ss.mm.ii. del 21/05/2019		PG n.59172 del 22/05/2019
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Trasmissione verbale II Conferenza dei Servizi per il 22 maggio 2019 + Pareri e richieste di integrazioni ad esso acclusi: ✓ Regione Puglia - Comitato VIA prot.AOO_089/5552 del 10/05/2019; ✓ ARPA Puglia - DAP di Bari prot.AOO_0294/0059/0024 prot.0034877 del 06/05/2019; ✓ Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Piasificazione Paesaggistica prot.AOO_0145/0004160 del 21/05/2019; ✓ ASL BARI - Dipartimento di Prevenzione - SISP prot.134321/9 del 22/05/2019. Parere definitivo con prescrizioni; ✓ Città Metropolitana di Bari - pec. prot. PG 0059172 del 22/05/2019. Pareri definitivi con prescrizioni del CTR ex art.5 della LR n.30/1986 e ss.mm.ii del 20/05/2019 ed CIAP ex art.10 della LR n.17/2007 e ss.mm.ii. del 21/05/2019; ✓ Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene - Prot.141875/2019 del 21/05/2019. Parere definitivo con prescrizioni della Commissione VIA comunale.	Prot.n. AOO_089_6478 del 30/05/2019	PG n.62859 del 30/05/2019
Ecolaud srl - Deposito della documentazione di riscontro alla II Conferenza dei Servizi per il 22 maggio 2018	1° Luglio 2019	PG n.82440 del 24/07/2019
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche. Richiesta documentazione integrativa e/o sostitutiva	Prot.n. AOO_089_11501 del 18/09/2019	PG n.96544 del 19/09/2019
Ecolaud srl - Deposito della documentazione di riscontro alla II Conferenza dei Servizi per il 22 maggio 2018 in formato cartaceo ed elettronico presso la Città Metropolitana di Bari	14 ottobre 2019	PG n.104741 del 15/10/2019

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Trasmissione verbale III Conferenza dei Servizi del 14 ottobre 2019 + Pareri e richieste di integrazioni ad esso acclusi;	Prot.n. AOO_089_12972 del 23/10/2019	PG n.108241 del 24/10/2019
Consorzio ASI SpA parere favorevole definitivo	prot. n.2381 del 25/10/2019	PG n.109359 del 28/10/2019
Ecoldsud srl - Deposito della documentazione di riscontro alla III Conferenza dei Servizi del 14 ottobre 2019	28 ottobre 2019	PG n.109640 del 29/10/2019
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali. Trasmissione verbale III Conferenza dei Servizi del 28 ottobre 2019 + Pareri e richieste di pareri definitivi e riconvocazione Conferenza	Prot.n. AOO_089_28/10/2019 prot. n.13195	PG n.109881 del 24/10/2019

Per effetto dell'iter tecnico amministrativo implementato conclusosi con la nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, i documenti progettuali oggetto del parere favorevole conclusivo dalla Conferenza dei Servizi in uno con i pareri definitivi con prescrizioni del CTR ex art.5 della LR n.30/1986 e ss.mm.ii del 19/11/2018, ed CLAP ex art.10 della LR n.17/2007 e ss.mm.ii. del 14/11/2018 trasmessi dalla Città Metropolitana di Bari - pec. prot. PG 0059172 del 22/05/2019 alla Regione Puglia riportati in Allegato C sono depositati in atti presso il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari e sono stati oggetto di istruttoria e in uno alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Le attività da svolgersi all'interno dell'opificio già esistente di proprietà della ditta "ECOLSUD srl" sono le seguenti oggetto della presente autorizzazione sono le seguenti:

- ✓ Accettazione e scarico dei rifiuti in ingresso;
- ✓ Attività A.1 - Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti sanitari non pericolosi e pericolosi non a rischio infettivo;
- ✓ Attività A.2A - Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- ✓ Attività A.2B - Sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- ✓ Attività B - Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- ✓ Attività C.A - Stoccaggio provvisorio e trattamento preliminare di altre tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da microraccolta;
- ✓ Attività C.B - Trattamento di rifiuti liquidi.

A monte dell'avvio delle varie operazioni di stoccaggio e trattamento, si colloca la fase di accettazione dei rifiuti in ingresso e di scarico nell'apposita area destinata al conferimento in modo da agevolare l'attività di gestione amministrativa delle masse in ingresso dall'opificio (controllo e compilazione documentazione di accompagnamento).

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 273/2014

Le operazioni di carico e scarico saranno seguite e controllate dal personale interno all'opificio al fine di evitare l'insorgere di errori grossolani nelle manovre e durante lo scarico dei rifiuti in ingresso. Una volta depositato il carico nella zona di conferimento e stoccaggio dedicata, i mezzi lasceranno l'impianto.

I rifiuti depositati saranno conferiti nelle altre aree di deposito nel rispetto dei tempi di produzione e della programmazione interna delle attività di lavorazione.

5.1. ATTIVITÀ A.1 – STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO PRELIMINARE DEI RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

Oltre ai rifiuti sanitari qualificati come rifiuti pericolosi a rischio infettivo (cfr. Par.5.2), in ingresso all'impianto sono conferibili altre tipologie di rifiuti sanitari qualificati come pericolosi o non pericolosi che per l'attività di mero stoccaggio, in attesa di conferimento presso impianto di trattamento finale, non necessitano di particolari accortezze se non quella di rispettare le norme generali sul divieto di miscelazione, etichettatura di sostanze pericolose e divieto di miscelazione.

L'attività A.1 implica una semplice linea di stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari non a rischio infettivo (Attività R13, R12 e D15 ex All.B e C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. solo per il codice CER 180208 – Medicinali diversi di quelli da cui alla voce 180207) all'interno di un'area appositamente predisposta da avviare allo smaltimento o al recupero presso impianti esterni. Tuttavia, laddove se ne riscontri la necessità, si procederà al ri - confezionamento del rifiuto sanitario semplicemente deponendo il collo già confezionato, senza riaprirlo, all'interno di un involucro omologato ADR di dimensioni adeguate in modo da consentire lo svolgimento delle ulteriori fare di gestione in condizioni di assoluta sicurezza.

La ditta "Ecofluid srl" già implementa questa attività in forza dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 già riconosciuta giusta Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582 e da ultimo modificata con successiva Determina Dirigenziale Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015.

All'interno del capannone sono posizionate delle scaffalature da utilizzarsi per lo stoccaggio dei seguenti gruppi di rifiuti che non necessitano di particolari precauzioni di condizionamento della temperatura nel rispetto di quanto disposto dall'art.9 c. 6 del D.P.R. 15 luglio 2003, n.254:

- ✓ Gruppo A.1.1 - rifiuti sanitari non pericolosi e/o sterilizzati,
- ✓ Gruppo A.1.2 - rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.

Il carico/scarico dei rifiuti sanitari avviene all'interno del capannone dotato di un'apertura normalmente mantenuta chiusa mediante una portone scorrevole che all'occorrenza sarà aperto per agevolare le operazioni di trasferimento dei colli contenenti i rifiuti sanitari dai mezzi di trasporto alla scaffalatura appositamente attrezzata all'interno.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

5.2. ATTIVITÀ A.2 – STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI STERILIZZAZIONE DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

I rifiuti sanitari sono definiti a "rischio infettivo" se al loro interno vi è la presenza di sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine conosciute o ritenute cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi (caratteristica di pericolosità H9 ex All.I alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.). Per questo motivo la normativa sui rifiuti prevede tempi di stoccaggio limitati entro i quali detti scarti devono essere sottoposti a trattamento di sterilizzazione da dimensionarsi prevedendo cicli e metodiche di abbattimento della carica microbica entro soglie di tolleranza di sicurezza per gli esposti e per l'ambiente.

La norma tecnica UNI EN 556-1:2002 stabilisce che per dichiarare sterile un prodotto potenzialmente contaminato da materiale biologico (nel nostro caso rifiuti sanitari a rischi infettivo), il trattamento di sterilizzazione cui questo è sottoposto deve garantire il raggiungimento di un SAL (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10^{-6} (ovvero probabilità che a valle del trattamento implementato risulti, al massimo, non sterile 1 elemento su 1 milione di prodotti sterilizzati).

La ditta "Ecolud srl" già implementa l'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in cella frigorifera in forza dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 già riconosciuta giusta Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582 e da ultimo modificata con successiva Determinazione Dirigenziale Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015). L'attività A.2 in progetto comprende l'implementazione dei processi produttivi di seguito descritti anche con l'ausilio di specifici diagrammi a blocchi:

- ✓ **Attività A.2A** costituita da una semplice linea di stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (Attività R13 e/o D15) all'interno di un'area appositamente predisposta secondo le disposizioni del D.P.R. n.254/2003. Trattasi di attività già autorizzata per la quale è già presente un vano a temperatura controllata (ca. $\pm 8^{\circ}\text{C}$) di volumetria lorda pari a 300,00 m³ nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 lett. d del D.P.R. 15 luglio 2003, n.254 già nella disponibilità della ditta istante. In ragione di questo si chiede di tenere in deposito a temperatura controllata i rifiuti sanitari a rischio infettivo per un tempo massimo di detenzione non superiore a 30 giorni. Nell'ambito di questo volume deve essere tenuto in deposito una quantità di rifiuti inferiore a 50 t in modo da rimanere esclusi dalla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Parte II - Titolo III-bis del D.lgs. n.152/2006 previste dal Punto 5.6 dell'Allegato VIII della predetta norma (stoccaggio/accumulo di rifiuti pericolosi in ingresso inferiore a 50,00t). La ditta implementa già questa attività e, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente questa massa viene conferita in impianti di incenerimento di rifiuti sanitari a rischio infettivo che, in genere, non prevedono il recupero energetico;
- ✓ **Attività A.2B** Trattasi di attività di nuova implementazione costituita dalla linea di trattamento di triturazione e sterilizzazione brevettata del tipo STW 500 (Attività R12 e/o D9) che la ditta intende installare. Il processo di sterilizzazione scelto è di tipo a calore umido con impiego di vapore d'acqua in pressione. L'impianto si compone di 1 linea di sterilizzazione ridondante a doppia camera, con possibilità di lavoro indipendente, formata dai macchinari meglio descritti:

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1372/2011

Gruppo di carico e triturazione (cassonetto sollevatore di carico, tramoggia di carico, trituratore, tramoggia di raccolta materiale inturato, coclea di trasferimento alla camera di sterilizzazione, pianale di sostegno); **Gruppo di sterilizzazione** (n.2 camere di sterilizzazione a vapore, n.2 serrande a ghigliottina, pianale di sostegno, sistema di vuoto e filtro assoluto); **Gruppo di scarico** (cocele azionate da un motore elettrico avente le stesse caratteristiche della coclea di trasferimento alle camere di sterilizzazione); **Gruppo di controllo** (Quadro elettrico, Sistema di controllo, impianto e quadro aria compressa) e **Impianti accessori** (Caldain ed unità di produzione vapore). In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, i rifiuti in uscita a questo trattamento sono da classificarsi con il codice CER 191210 e possono essere avviati in impianti di produzione di CDR o direttamente utilizzati come mezzo per produrre energia.

Anche in questo caso il carico/scarico dei rifiuti sanitari avviene all'interno del capannone dotato di un'apertura normalmente mantenuta chiusa mediante una portone scorrevole che all'occorrenza sarà aperto per agevolare le operazioni di trasferimento dei colli contenenti i rifiuti sanitari dai mezzi di trasporto alla scaffalatura appositamente attrezzata all'interno.

5.3. ATTIVITÀ B – STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO PRELIMINARE DEI RIFIUTI RAEE

L'attività B comporta lo svolgimento di attività di stoccaggio (R13), di trattamento preliminare (disassemblaggio e verifica di funzionalità) di rifiuti elettronici che potranno essere avviati al recupero (R12). Pur senza effettuare alcun tipo di trattamento di rilievo dal punto di vista meccanico, sono previste unicamente semplici attività manuali da classificarsi come attività R12 trattandosi di rifiuti da avviare ad impianti di recupero effettivo ed oggettivo presso altri impianti.

Sulla scorta di quanto attualmente previsto dalla normativa vigente ed in ragione della consistenza delle diverse tipologie di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, anche alla luce delle caratteristiche che rendono detti scarti rifiuti di tipo pericoloso, è stata definita l'organizzazione delle aree di stoccaggio, di recupero e messa in sicurezza preliminare che prevede di destinare una porzione della zona di stoccaggio allo svolgimento delle predette attività.

Per i RAEE di tipo pericoloso e non pericoloso è previsto lo stoccaggio in appositi contenitori ubicati su scaffalature, per un volume di stoccaggio stimato pari a circa 126,00 m³. Il deposito temporaneo di tali rifiuti avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui all' art.183 c.1 lett.bb) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

5.4. ATTIVITÀ C – STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO PRELIMINARE DEI RIFIUTI SPECIALI DA MICRORACCOLTA

L'attività C è finalizzata a gestire i rifiuti provenienti dall'attività di microraccolta ed è fondamentalmente finalizzata ad effettuare la gestione di rifiuti speciali con l'obiettivo di accumulare quantitativi minimi di scarti omogenei tali da giustificare il conferimento di una partita di rifiuti presso

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in modo da ottenere una sostanziale ottimizzazione dei trasporti mediante un abbattimento dei chilometri percorsi dai mezzi aziendali per tale scopo.

L'attività C implica lo svolgimento di attività di stoccaggio di rifiuti che potranno essere avviati al recupero (Attività R13) o allo smaltimento (D15) presso impianti esterni autorizzati e, se necessario, lo svolgimento di semplici attività manuali di cernita volta ad incrementare la purezza delle diverse tipologie di rifiuti raccolti.

Sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente in ragione della consistenza delle diverse tipologie di rifiuti, è stata definita l'organizzazione delle aree di stoccaggio: all'interno del capannone sono posizionate delle scaffalature da utilizzarsi per lo stoccaggio dei seguenti gruppi di rifiuti:

- ✓ **Attività C.A – Stoccaggio e prima lavorazione di rifiuti pericolosi del tipo liquido, pastoso e solido; stoccaggio rifiuti non pericolosi del tipo liquido, pastoso e solido e stoccaggio batterie;**
- ✓ **Attività C.B – Trattamento di rifiuti liquido con produzione di acqua distillata da convogliare in pubblica fognatura e concentrato da smaltire presso impianti terzi autorizzati.**

L'attività C.A è, salvo la diversa provenienza dei rifiuti (da micro raccolta presso diverse tipologie di utenze), del tutto analoga a quella di cui all'attività A.1 (da strutture sanitarie) in quanto prevede essenzialmente lo stoccaggio con eventuale raggruppamento preliminare di rifiuti aventi la medesima classificazione e consistenza merceologica.

L'attività C.A, al pari dell'attività A.1, a implica una semplice linea di stoccaggio provvisorio di rifiuti (Attività R13, R12 e D15 ex All.B e C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.) con possibilità, per le tipologie che vanno a recupero di effettuare semplici operazioni manuali all'interno di un'area appositamente predisposta da avviare allo smaltimento o al recupero presso impianti esterni. Tuttavia, laddove se ne riscontri la necessità, si procederà al ri - confezionamento del rifiuto sanitario semplicemente deponendo il collo già confezionato, senza riapirlo, all'interno di un involucro omologato ADR di dimensioni adeguate in modo da consentire lo svolgimento delle ulteriori fare di gestione in condizioni di assoluta sicurezza.

Per questa tipologia di rifiuti di tipo pericoloso e non pericoloso è previsto lo stoccaggio in appositi contenitori ubicati su scaffalature, per un volume di stoccaggio stimato pari a circa 61,00 m³. Il deposito temporaneo di tali rifiuti avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui all' art.183 c.1 lett.bb) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

L'inserimento della nuova Attività C.B di trattamento di rifiuti liquidi, che completerà il core business dell'azienda istante, comporterà l'installazione la messa in esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi (Attività D9 ex All.B alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

L'attività C.2 si comporrà di due sezioni di trattamento autonome che, a seconda delle necessità, possono operare in serie, processando il medesimo refluo che prima è oggetto di trattamento termico e poi sottoposto a trattamento di rifinitura prima di essere rilasciato in pubblica fognatura nel rispetto delle

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1273/2019

concentrazioni massime ammissibili ex Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero, nel caso in cui il refluo rispetti i predetti limiti della già in uscita dal trattamento termico, scaricato direttamente nella rete interrata.

Il trattamento di rifiuti liquidi proposto in progetto si compone di due distinte fasi di trattamento da implementarsi installando le unità sotto elencate:

- A. Trattamento fisico (termico) di evaporatore in grado di separare, sfruttando detta forma di energia, la frazione liquida (priva della maggior parte della frazione contaminata) da quellafangosa/semisolida (concentrato) da smaltire, previo eventuale trattamento di inertizzazione da effettuarsi presso impianti terzi, in discarica controllata;
- B. Trattamento chimico fisico della frazione acquosa, previo trattamento "chimico" (a dosaggio reagenti) e "fisico" (di filtrazione finale a mezzo di letto poroso a sabbia e poi a cartuccia), che sarà rilasciata in pubblica fognatura nei limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

In uscita dalla linea di trattamento termico si ottiene un "concentrato acquoso", fino ad un peso specifico di 1,25 kg/dm³ e 20 % di solidi sospesi di reflui contenenti inquinanti di diversa natura, da destinare all'inertizzazione mentre dalla linea di trattamento chimico a dosaggio di reagenti si estrare un "fango chimico" da chiariflocculazione del refluo prima del trattamento di filtrazione finale accumulato in sacchi da smaltire in discarica controllata.

6. POTENZIALITÀ PRODUTTIVA

Data la tipologia di rifiuti speciali previsti in ingresso all'opificio e la consistenza delle attività di gestione rifiuti da svolgersi al suo interno, ai sensi degli allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006, queste possono essere ricondotte alle attività di recupero e smaltimento di seguito riportate:

- ✓ **R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);**
- ✓ **R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;**
- ✓ **D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);**
- ✓ **D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).**

Rispetto a quanto attualmente autorizzato con Determina Dirigenziale n. 582 del 09/07/2012 e successiva integrazione giusta Determina Dirigenziale n.3970 del 09/07/2015 (cfr. RGR.6 – Documento n.4 e n.12), è previsto l'inserimento della sola attività D9 che corrisponde all'attività di sterilizzazione in progetto che la ditta intende implementare a seguito dall'approvazione del presente iter di valutazione d'impatto ambientale.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

La capacità massima di trattamento univoca giornaliera ed unitaria delle singole linee fisse di nuova installazione, tenuto conto dei giorni di funzionamento dei nuovi impianti è la seguente:

✓ **Attività A.2B - Trattamento di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (Attività R12 o D9 - CER 180103 e 180202):**

- Capacità massima giornaliera: 7,5 tonnellate/giorno;
- Giornate di lavoro : 320 giorni/anno
- Capacità massima annua : 2.400 tonnellate/anno;

✓ **Attività C.B - Trattamento di rifiuti liquidi (Attività D9 - CER 090101, 090104, 160304, 160305, 160306, 160306, 180106, 180107, 180205):**

- Capacità massima giornaliera: 2,4 tonnellate/giorno;
- Giornate di lavoro : 320 giorni/anno
- Capacità massima annua : 768 tonnellate/anno

Di seguito si riporta un riepilogo delle quantità distinte per le diverse attività ex All.B e C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi			
R12	R13	D9	D15
t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
2.714	5.041	385	2.415
t/g	t/g	t/g	t/g
20	40	2,4	20

Attività di gestione rifiuti speciali pericolosi			
R12	R13	D9	D15
t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
3.888	8.859	3.560	7.849
t/g	t/g	t/g	t/g
30	40	10	35

Sotto il profilo della giacenza istantanea, si riscontra che il quantitativo di rifiuti pericolosi in stoccaggio (Attività R13 e/o D15) non sarà superiore a 50 t mentre nel caso dei rifiuti non pericolosi la giacenza massima prevista (Attività R13 e/o D15) è pari a 100 t di rifiuti non pericolosi.

Nella tabella successiva sono elencati i codici CER dei rifiuti oggetto della presente richiesta di valutazione d'impatto ambientale da trattare nell'impianto in oggetto, comprendente le modalità di tenuta.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 62/3/2019

Gruppi	Codice CER	Faccende (F) Non pericoloso	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (€/anno)	R. P. Quantità per codice CER (€/anno)	Attività di trattamento			
							R12	R13	D9	D1F
1	B1 080318	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Solido	350		X	X		X
2	C1 090101	P	soluzioni di sviluppo e aravanii a base acquosa	Liquido		50			X	X
3	C1 090104	P	soluzioni fissative	Liquido		50			X	X
4	C2 090107	NP	carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido	100			X		X
5	C2 090108	NP	carte e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido	100			X		X
6	C2 150101	NP	imballaggi in carta e cartone	Solido	175		X	X		
7	C2 150102	NP	imballaggi in plastica	Solido	175		X	X		
8	C2 150103	NP	imballaggi in legno	Solido	175		X	X		
9	C2 150104	NP	imballaggi metallici	Solido	175		X	X		
10	C2 150105	NP	imballaggi in materiali compositi	Solido	130		X	X		
11	C2 150106	NP	imballaggi in materiali misti	Solido	110		X	X		

INTELLIGIBILE ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

Gruppo	Codice	Pericolo	Stato	Descrizione	Stato	Quantità	Stato	Pericolo	Stato	Quantità	Stato	Pericolo
12	C2	150107	NP	imballaggi in vetro	Solido	50				X	X	
13	C2	150109	NP	imballaggi in materia tessile	Solido	175				X	X	
14	C1	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido		50			X	X	X
15	C1	150111	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Solido		50			X	X	X
16	C1	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati alimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido		50				X	X
17	C2	150203	NP	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	100					X	X
18	B1	160210	P	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Solido		50			X	X	
19	B1	160211	P	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido		50			X	X	
20	B1	160213	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Solido		100			X	X	X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

C1	C2	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R.NP. Quantità per codice CER (t/anno)	R.P. Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento				
								R12	R13	DP	D15	
21	B1	160214	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido	200		X	X			
22	B1	160215	P	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido		50	X	X			
23	B1	160216	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido	100		X	X			
24	C1	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido		50		X			X
25	C2	160304	NP	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Solido/Fangoso	100				X		X
26	C1	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Liquido		100		X	X		X
27	C1	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido		100		X			X
28	C2	160306	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Liquido	110			X	X		X
29	C2	160306	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido	110			X			X
30	C1	160506	P	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Liquido		100		X	X		X
31	C1	160507	P	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido		50		X			X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 62/3/2019

A	Gruppi	Codice CIER	Pericoloso (P) Non pericoloso (N)	Descrizione	Stato	R. NP Ordinato per espilare CIER (€/anno)	R. P Espilato per espilare CIER (€/anno)	Verifica di conformità				
								R12	R13	D9	D15	
42	A1.2	180106	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido/Liquido		300		X	X	X	X
43	A1.1	180107	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Solido/Liquido	175			X	X	X	X
44	A1.2	180108	P	medicinali citostatici e citostatici	Solido		10		X			X
45	A1.1	180109	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Solido	435			X			X
46	A1.2	180110	P	residui di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Solido		10		X			X
47	A1.1	180201	NP	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Solido	35			X			X
48	A2	180202	P	residui che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido/Liquido		300		X	X	X	X
49	A1.1	180203	NP	residui che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido	140						X
50	A1.2	180205	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido/Liquido		300		X	X	X	X
51	A1.2	180207	P	medicinali citostatici e citostatici	Solido		200		X	X	X	X
52	A1.1	180208	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Solido/Liquido	35		X	X	X	X	X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

No	Gruppi	Codice CIER	Pericoloso (P) Non pericoloso (N)	Distribuzione	Stato fisico	R. NP Quantità per cantine CIER (€/anno)	R. R Quantità per pubbliche CIER (€/anno)	Appoint di trattamento			
								R13	D9	D15	
						541	8859				
TOTALE						541	8859				
TOTALE						14.000					

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

7. PRESCRIZIONI

L'attività dovrà essere implementata e condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e trattamento di rifiuti liquidi.
2. Con particolare riferimento ai presidi ambientali asserviti ad entrambi gli impianti, al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto e garantire la continua efficienza dei presidi, dovrà essere assicurata un'adeguata presenza di sistemi di sicurezza aggiuntivi finalizzati al contenimento delle emissioni anche in condizioni di emergenza ovvero di ridondanza tecnologia da prevedersi a tale scopo;
3. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato nonché imposti dalla normativa vigente ed a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia applicabile man mano disponibile.
4. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente evitando pericoli per l'ambiente e il personale addetto. L'attività dovrà altresì essere condotta minimizzando l'impatto visivo e percettivo;
5. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali;
6. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza e gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse;
7. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti con particolare riferimento agli impianti di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Tali attività devono essere implementate nel rispetto del Fascicolo Tecnico e del Manuale d'Uso e Manutenzione fornito dal produttore;
8. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Bari, Comune, ARPA, Asl e Regione Puglia, Servizio Autorizzazioni Ambientali eventuali variazioni della presenza di sostanze pericolose reale o prevista (variazione delle capacità di stoccaggio) ai sensi della disciplina sui rischi di incidente rilevante ex D.Lgs 26/6/2015, n. 105.
9. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, (e comunque entro le 24 ore successive all'evento) alla Città Metropolitana di Bari, Comune, ARPA e Asl particolari circostanze quali:
 - ✓ malfunzionamenti o fermo dei presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;
 - ✓ incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;
 - ✓ impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati
10. Nella medesima comunicazione il gestore deve stimare gli impatti connessi all'evento e indicare gli interventi di emergenza e di adeguamento. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera tali da non garantire il rispetto della presente autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 273/2019

11. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e dei luoghi di lavoro nonché delle esterne effettuando i necessari interventi di sanificazione (derattizzazione, disinfestazione e disinfezione);
12. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente - secondo quanto previsto dall'art.208 c.19 del D.Lgs. n.152/2006 e e ss.mm.ii. eventuali modifiche che intende apportare all'impianto. Dette modifiche all'impianto dovranno essere progettate tener conto dell'esigenza di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse ambientali e energetiche; ridurre la produzione dei rifiuti; incrementare ogni forma di recupero, diminuire le emissioni in atmosfera;
13. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

7.1. PRESCRIZIONI ARPA PUGLIA – DAP DI BARI

L'attività dovrà essere implementata e condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

14. l'implementazione di sistemi di monitoraggio in continuo deve assicurare la realizzabilità di un efficace controllo di processo alla sorgente, che sia in grado di valutare gli impatti e le loro variazioni, nonché di consentire una corretta attribuzione alla sorgente della molestia percepita al recettore;
15. i sistemi di monitoraggio devono essere in grado di lavorare in continuo, in modo da registrare le variazioni nel tempo del parametro misurato e possedere un'adeguata sensibilità strumentale in relazione agli specifici range di emissione;
16. la scelta del sistema di monitoraggio in continuo è affidata al Gestore che, sulla base delle conoscenze specifiche del processo, dovrà elaborare una proposta tecnica da condividere preliminarmente con ARPA Puglia. Il sistema di monitoraggio deve essere scelto in considerazione della specificità dell'emissione dell'impianto e della capacità di surrogare la misura di concentrazione di odore, restituendo un segnale correlabile con le misure ottenute mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004). Il sistema di monitoraggio potrà essere costituito anche da diverse tipologie di analizzatori in continuo, in grado di misurare: singole sostanze chimiche, considerare traccianti dell'odore, più sostanze chimiche singolarmente o cumulativamente, o parametri surrogati (altri composti chimici non odorogeni), correlati con la concentrazione di odore. A titolo di esempio, il documento "44 Odour Management - Environment Agency UK, 2011" presenta un elenco non esaustivo di sistemi di monitoraggio in continuo, che possono essere utilizzati per seguire l'andamento delle concentrazioni di odore:
 - a) strumenti non specifici (rivelatori a ionizzazione di fiamma - FID oppure a fotoionizzazione-PID, per la determinazione dei composti organici totali o degli idrocarburi non metanici-NMHC);
 - b) "gold foil instruments" (sensori a lamina d'oro) per la determinazione di H₂S;
 - c) analizzatori di NH₃;
 - d) gas-cromatografi da campo per la determinazione dei mercaptani;
 - e) sistemi integrati di rivelatori e/o sensori;
 - f) sistemi di monitoraggio "long path-length" (cs. LIDAR);

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

17. i sistemi di monitoraggio in continuo devono essere integrati con la misura della concentrazione di odore; è pertanto necessario che il sistema di monitoraggio in continuo sia affiancato da sistemi di campionamento olfattometrici, attivabili automaticamente o manualmente, in un assetto strumentale integrato. I campionatori olfattometrici integrati saranno attivati dal Gestore e/o dall'Autorità di Controllo e/o dagli Enti interessati, al fine di determinare il valore di concentrazione di odore in olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004), verificatosi a seguito di:
- superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia;
 - segnalazioni di molestia olfattiva da parte dei residenti, registrate in tempo reale, in accordo con specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia;
18. i sistemi di monitoraggio in continuo dovranno essere installati all'interno dell'impianto, presso la sorgente più rappresentativa ed al suo confine, in una postazione a valle della sorgente, preferibilmente in direzione dei recettori più sensibili;
19. dovrà essere garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo. Il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Sarà cura di ARPA Puglia effettuare le valutazioni sull'adeguatezza della proposta tecnica trasmessa dal Gestore.

7.2. PRESCRIZIONI GENERALI COMUNE DI BARI

L'attività dovrà essere implementata e condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

20. in ordine al monitoraggio dell'atmosfera e dei sistemi di abbattimento occorre integrare i sistemi di allarme visivo già previsti/esistenti con allarme di tipo sonoro. Quanto alle possibili emissioni odorogene occorrerà riferirsi ai limiti di cui alla Legge Regionale n. 23/2015 "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17", nella quale vengono indicati sia i limiti di emissione, espressi in mg/m³ e basati sui valori di *Odor Threshold*, per un set di composti odorigeni, sia i limiti di concentrazione di odore, espressi in ouE/m³ e determinati con olfattometria dinamica, con i seguenti valori:
- * per le sorgenti diffuse: valore limite pari a 300 ouE/m³
 - * per le sorgenti puntuali: valore limite pari a 2.000 ouE/m³
21. in ordine alla prevenzione dell'inquinamento e, in particolare, alle emissioni acustiche, le lavorazioni dovranno essere svolte al chiuso, esclusivamente nel capannone aziendale.
22. le aree di *nessa in riserva* dei materiali devono essere delimitate da appositi separatori che ne impediscano la miscelazione;
23. le aree dovranno inoltre essere dotate di apposita cartellonistica che faccia specifico riferimento alla tipologia di materiale stoccato e ai contenitori indicanti i Codici CER;
24. attuare apposite procedure di raccolta e gestione delle acque destinate all'abbattimento delle polveri aerodisperse al fine di ottimizzare il risparmio delle risorse idriche;
25. dotare l'area di sosta dei mezzi di appositi sistemi di bonifica dei materiali lubrificanti qualora si verificassero eventi accidentali che ne abbiano determinato lo sversamento. In tali casi si dovranno rispettare apposite procedure atte allo scopo;
26. adottare tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri, in particolare:

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6270/2019

- ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
 - evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
 - utilizzare idonei sistemi di copertura (es. teloni) degli automezzi cassonati e dei cassoni scaricabili, adibiti al trasporto dei materiali in ingresso/uscita dall'impianto al fine di evitare la diffusione polverulenta durante il tragitto dello stesso;
27. minimizzare i tempi di stazionamento "a motore acceso" degli automezzi durante le operazioni di carico e scarico;
 28. garantire la perfetta funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste;
 29. provvedere alla pianificazione dei conferimenti presso l'impianto al fine di evitare punte di traffico veicolare concentrate in determinate ore in modo da ridurre, altresì, i tempi di attesa;
 30. si dovrà procedere alla convalida degli impianti di sterilizzazione prima della loro messa in funzione ai sensi dell'art.7, co.5 del D.P.R. n.254/2003 e secondo i criteri e per i parametri previsti dall'allegato III e sulla base di quanto riportato al punto 5.4 della norma UNI 10384/94, parte prima;
 31. dovrà essere verificata e certificata l'efficacia del processo di sterilizzazione, secondo i tempi, le modalità e i criteri stabiliti nell'allegato III, che rimanda alla norma UNI 10384/94, parte prima;
 32. si dovrà ottemperare alla convalida degli impianti di sterilizzazione ogni 24 mesi come previsto e agli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti conservando tale documentazione per 5 anni;
 33. la verifica di efficacia di sterilizzazione dovrà essere effettuata con cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto, ove lo stesso si utilizzi alla massima capacità autorizzata;
 34. la gestione dei bioindicatori dovrà essere conforme alle norme CEN serie 866;
 35. dovrà essere previsto ciclicamente un trattamento di disinfezione e sanificazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, al fine di rendere sicuri gli ambienti di lavoro ed escludere il rischio di esposizione ad agenti biologici (patogeni) per la sicurezza degli addetti sui luoghi di lavoro e dell'ambiente circostante.

7.3. PRESCRIZIONI GENERALI ASL BARI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

L'attività dovrà essere implementata e condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

36. La sterilizzazione dei rifiuti a rischio infettivo CER 18.01.03 e 18.02.02 di cui all'All.D alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. avvenga ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e secondo la norma tecnica UNI EN 556 1:2002;
37. Le emissioni in atmosfera provenienti dal processo di sterilizzazione (E1) e dalla combustione del generatore alimentato a GPL (E2), rispettino quanto previsto dagli art.269 e 272 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
38. Lo scarico delle acque meteoriche trattate che confluiscono nella rete consortile ASI, sia adeguato a quanto previsto dal R.R. n.26/2013;
39. Siano rispettati i limiti di emissioni odorigene previsti dalla LR n.32/2018;
40. Il Certificato di Prevenzione Incendi sia in corso di validità;
41. I registri di carico e scarico con i relativi FIR siano a disposizione degli organi di vigilanza;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

8. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

42. Il piano di monitoraggio e controllo predisposto nell'ambito del procedimento ambientale unico regionale ex art.27-bis dovrà essere attuato. Nell'elaborato RSIA.9 - Piano di monitoraggio ambientale e T.10 - Piano di monitoraggio - rev.1 è sintetizzata l'attività di monitoraggio degli scarichi nei vari recapiti finali (atmosfera e reti fognarie);
43. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp ed al Comune una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento Piano di monitoraggio e controllo - Rev.1 e quanto previsto nel presente provvedimento.
44. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro (cfr. RSIA.9 - Piano di monitoraggio ambientale e T.10 - Piano di monitoraggio - rev.1).
45. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati e accreditati;
46. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
47. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

9. COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE

9.1. PRESCRIZIONI GENERALI CIAP

La Società ECOLSUD s.r.l. è obbligata al rispetto dei seguenti limiti indicati nella relazione:

- **Camino Et:**
 - polveri <10 mg/Nmc,
 - Emissioni odorigene <2000 uo/Nmc
 - **E2 bruciatore con potenza <1MW** emissioni poco significative (articolo 272 comma 1) con le seguenti prescrizioni:
48. Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.
 49. Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06.
 50. Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 127 DEL 2019

un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

51. I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza di AUA, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
52. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1.
53. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.
54. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.
55. I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.
56. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.
57. Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.
58. Nel caso del punto di emissione E1, l'integrità e la piena funzionalità del gruppo filtrante asservito all'impianto di sterilizzazione (es. maniche) deve essere verificata con cadenza almeno semestrale e deve essere riportata nel registro delle manutenzioni di cui al punto 5.
59. Dovrà essere istituito un apposito registro delle segnalazioni dei malfunzionamenti provenienti dal sistema di verifica dell'efficienza dei presidi ambientali, nonché delle manutenzioni periodiche effettuate sui presidi ambientali stessi.
60. Al fine di contenere l'impatto acustico il gestore dovrà mantenere chiusi i portoni di accesso e le finestre dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive; dovrà, inoltre, assicurare una costante verifica dell'efficienza degli impianti ed un'adeguata manutenzione.
61. Il livello di rumore immesso nell'ambiente e il rispetto dei limiti di legge dovrà essere verificato con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico abilitato, nel periodo di funzionamento a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose. La prima rilevazione dovrà essere effettuata entro 60 giorni dall'avvio del funzionamento a regime e ripetuta con frequenza annuale.

9.2. QUADRO SINOTTICO DEI LIMITI EMISSIVI

Con l'installazione, all'interno del capannone, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari in progetto di cui all' A.2B di trattamento di sterilizzazione per rifiuti sanitari a rischio infettivo è prevista l'attivazione n.2 punto di emissione convogliata oggetto della presente istanza di autorizzazione:

- ✓ **Punto E1** – (cfr. T.9), in uscita dal gruppo filtrante asservito all'impianto di sterilizzazione, per il quale verrà richiesto il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs n.152/2006;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

SIGLA		E1
Origine		Caricamento tramogge trituratore e camere di sterilizzazione
Q	m ³ /h	540
Diámetro Camino	m	0,20
Sez. camino	m ²	0,0314
Velocità al camino	m/sec	10,60
Temperatura	°C	Amb.
Altezza	m	11,00
Durata di funzionamento	h/g	16
	g/a	300
Impianto di abbattimento		Prefiltro + Filtro assoluto + Filtro a carbone attivi
Inquinanti emessi	Tipo	Polveri
	mg/ Nm ³	< 10
Odon	Tipo	Molecole odorogene
	ouE./m ³	< 2.000

✓ **Punto E.2** – (cfr. T.9), costituito dai fumi derivanti dalla combustione del generatore di vapore alimentato a GPL, del tipo "poco significativa" ex art.272 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (Comunicazione ex art.272 c.1 D.Lgs. 152/2006 per attività ad "inquinamento atmosferico poco significativo" indicate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V "punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW").

10. COMPARTO IDRICO

10.1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Accumulo acque meteoriche/acquedotto	Acque industriali - Processo	Monitoraggio consumi annuali

Sia attuato ogni accorgimento per civilizzare l'acqua meteorica a uso civile e antincendio, così come già previsto in progetto (cfr. TAV. T.7.1 - REV 1).

10.2. TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI

- 62. Per lo stoccaggio di rifiuti liquidi di tipo pericoloso e non pericoloso è previsto l'utilizzo di appositi contenitori conformi alle disposizioni dello stoccaggio di merci pericolose da collocarsi su scaffalature, per un volume di stoccaggio stimato pari a circa 61,00 m³ ovvero utilizzando una delle n.3 cisternette da 1 m³ posizionate in testa all'impianto di trattamento;
- 63. Durante lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti liquidi dovranno essere evitate miscele di cui all'art.187 del D.Lgs. n.152/2006. E' consentito l'accorpamento di rifiuti liquidi nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto n.84;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

64. Saranno trattati nell'impianto interno unicamente rifiuti liquidi compatibili con l'installazione prevista in progetto. Non è prevista l'esecuzione di trattamenti che possano dare luogo alla produzione di reflui o scarichi liquidi che richiedano sistemi di tipo biologico.
65. Il trattamento di rifiuti liquidi si comporrà, come previsto in progetto, di due distinte fasi di trattamento da implementarsi installando le unità sotto elencate di potenzialità massima pari a quella indicata nel Cap.6:
- A. Trattamento fisico (termico) di evaporatore in grado di separare, sfruttando detta forma di energia, la frazione liquida (priva della maggior parte della frazione contaminata) da quella fangosa/semisolida (concentrato) da smaltire, previo eventuale trattamento di incrostazione da effettuarsi presso impianti terzi, in discarica controllata;
 - B. Trattamento chimico fisico della frazione acquosa, previo trattamento "chimico" (a dosaggio reagenti) e "fisico" (di filtrazione finale a mezzo di letto poroso a sabbia e poi a cartuccia), che sarà rilasciata in pubblica fognatura nei limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
66. Il "concentrato acquoso" in uscita dalla linea di trattamento termico, da destinare all'inertizzazione, ed il "fanghi chimici" in uscita dal trattamento chimico a dosaggio di reagenti di chiariflocculazione, smaltire in discarica controllata, dovranno essere gestiti nel rispetto delle disposizioni di legge con conferimento degli stessi presso gli impianti autorizzati;
67. E' fatto divieto di scaricare sul suolo o nella rete fognaria dell'ASI rifiuti liquidi industriali non trattati o rifiuti liquidi non trattati provenienti dall'attività interna (es. attività di manutenzione). Lo scarico dei rifiuti liquidi trattati nella predetta rete fognaria potrà avvenire previa installazione e trasmissione del verbale di collaudo funzionale dell'impianto a firma di tecnico abilitato alla Città Metropolitana di Bari nonché a valle dell'attuazione di tutte le prescrizioni imposte dal gestore della predetta rete;
68. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquido al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI. Si rimanda a quanto già stabilito al punto 5 in ordine alla programma e registrazione degli interventi di manutenzione;

10.3. GESTIONE ACQUE METEORICHE

69. le acque meteoriche di pioggia saranno raccolte e avviate ad un impianto di trattamento interno (dissabbiatura e disoleazione) e scaricate nella rete di fogna bianca pubblica gestita da ASI S.p.a. nel rispetto delle prescrizioni date dall'Ente gestore;
70. Il rilascio delle acque meteoriche trattate continuerà nella predetta rete fognaria previa trasmissione del verbale di verifica funzionale dell'impianto di trattamento a firma di tecnico abilitato alla Città Metropolitana di Bari nonché a valle dell'attuazione di tutte le prescrizioni imposte dal gestore della predetta rete;
71. Le logiche di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere conformi alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 677/2009 e al RR n. 36 del 9.12.2013, privilegiando, laddove possibile e compatibile, ogni forma di riutilizzo.
72. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

73. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate scoperte dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.
74. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
75. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento delle acque meteoriche al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI. Si rimanda a quanto già stabilito al punto 5 in ordine alla programma e registrazione degli interventi di manutenzione;
76. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.
77. E' vietato lo scarico in fognatura pubblica delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e smi.
78. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
79. A cadenza annuale dovrà essere accertata, mediante campionamento e analisi, l'assenza di oli e idrocarburi nell'acqua immessa in fognatura pluviale.

11.GESTIONE DEI RIFIUTI

80. La ditta ha dichiarato che le attività che si svolgeranno all'interno dell'opificio in oggetto non rientreranno nell'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105, relativamente ai pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose. La ditta è obbligata ad adeguare la propria organizzazione interna alle disposizioni del D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105 laddove ne ricorrono le condizioni prima dell'implementazione dell'attività. Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema che giornalmente tenga sotto controllo il rispetto dei limiti alla non suscettibilità al D.Lgs. 26 giugno 2015, n.105 (Prescrizione CRT);
81. Attuare misure tecniche, organizzative e procedurali per eliminare o ridurre al **minimo** il rischio di esposizione nonché tutte le misure di contenimento idonee riportate negli allegato XLVII, XLVIII del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. (Prescrizione CRT);
82. All'avvio dell'attività così come allestita secondo quanto riportato negli elaborati grafici e descrittivi di cui all'Allegato C, dovranno essere effettuati rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto dei valori limite differenziali (Prescrizione CRT);
83. Raccogliere e smaltire le acque reflue derivanti dalla sanificazione dei pozzetti trappola realizzati all'interno delle pavimentazioni presenti all'interno dei capannoni e conferite quanto raccolto ad impianto esterno autorizzato utilizzando autocarro con cisterna attrezzato con sistema di

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3273/2010

spurgo di manufatti interrati mentre in altri casi dette acque sono conferite ad impianti esterni autorizzati e gestite come rifiuti;

84. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da evitare la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. E' sempre consentito l'accorpamento in uno, mediante più operazioni di carico, di rifiuti classificati con stesso CER e/o stesse caratteristiche di pericolosità (se pericolosi), provenienti dal medesimo o da diversi produttori. L'operazione non comporta variazione del CER e si configura come deposito preliminare All.B - Attività D15 alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
85. Il conferimento dei rifiuti in impianto dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni ex art.8 del DMA 5 febbraio 1998 per quanto attiene tutti i rifiuti da avviare a recupero e nel rispetto delle disposizioni ex art.11 del D.Lgs. n.36/2003 per quelli da avviare a smaltimento. In relazione a quest'ultimo aspetto, fatti salvi gli obblighi di legge posti in capo al produttore/detentore ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n.152/2006, la ditta "Ecolsud srl" dovrà richiedere un accertamento analitico sul rifiuto "tal quale". Tale accertamento analitico sarà obbligatorio nel caso in cui ci si trova in presenza di un rifiuto caratterizzato dalla sussistenza di una voce specchio (cfr. Allegato D alla Parte quarta del D.Lgs. n.152/2006 - rifiuto che, in ragione della tipologia e della consistenza delle sostanze in esso contenute, può essere classificato pericoloso o non pericoloso);
86. In merito alla sorveglianza radiometrica all'interno dell'opificio, essa dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.100 del 01/06/2011. Sarà presente in opificio almeno un dispositivo portatile di rilevazione della radioattività (in grado di assicurare l'esecuzione di misurazioni conformi alla norma UNI 10897:2013) necessarie per certificare, nel caso in cui questo sia previsto per legge (es. nel caso dei rifiuti sanitari, RAEE), l'assenza di sorgenti radioattive all'interno della massa in uscita dall'opificio. L'attestazione di conformità sotto il profilo radiometrico sarà rilasciata a cura di un esperto qualificato iscritto all'elenco di cui all'art.78 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. che rilascerà le attestazioni previste per legge;
87. L'accettazione dei rifiuti speciali non pericolosi che terminano con il codice 99 è subordinata alla necessità di descrivere in maniera accurata le caratteristiche dei CER dal parte del soggetto conferente/produttore iniziale. Egli dovrà fornire la documentazione tecnica attestante la corretta caratterizzazione del rifiuto con la frequenza e con le modalità disposte dall'art.8 del DMA 5 febbraio 1998. A questo proposito si rimanda alle disposizioni dell'Albo Gestori Ambientali (banca dati AGESt) che prevede le caratteristiche merceologiche dei CER 99 trasportabili. La ditta potrà accettare in ingresso solo partite di CER 99 indicati nel provvedimento di iscrizione del trasportatore verificandone la rispondenza al momento del conferimento in ingresso. Ciò premesso si ritiene, nel caso dell'impianto in esame, che le caratteristiche dei codici CER in ingresso debbano rispettare le indicazioni del Sub Allegato I dell'Allegato I del DMA 5 febbraio 1998 e debbano essere compatibili con le attività ed i trattamenti che si prevedono di effettuare all'interno dell'opificio.
88. I rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente - secondo quanto previsto in progetto - in una zona ben definita e individuata con apposita cartellonistica con indicazione dei Cer. Tali rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente al recupero presso impianti autorizzati.
89. I dispositivi per il confinamento idraulico dovranno essere sottoposti ad accurate operazioni di manutenzione al fine di garantire la perfetta funzionalità.
90. I contenitori contenenti rifiuti speciali dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali contenitori dovranno essere provvisti sia

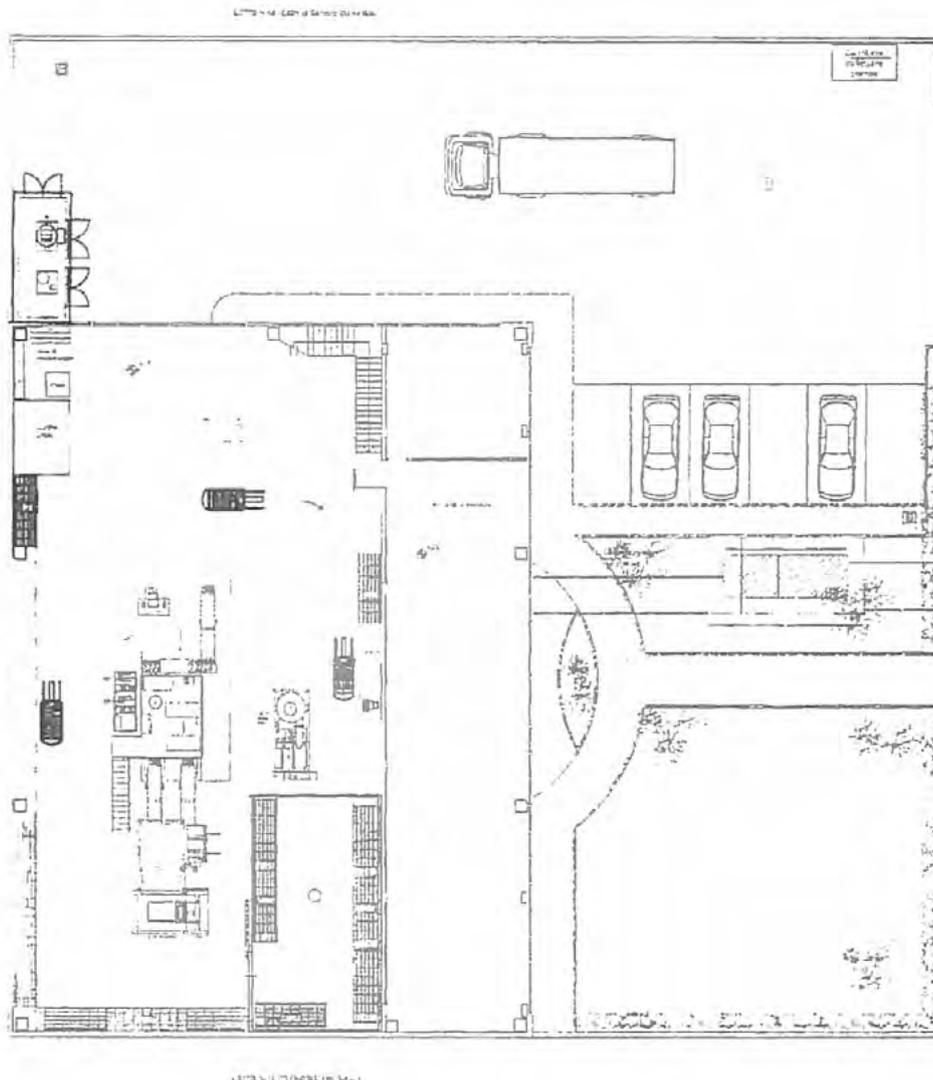
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6273/2019

di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

91. Ogni tipologia di rifiuto pericoloso verrà conferita in contenitori distinti nel rispetto delle disposizioni inerenti in trasporto di merci pericolose (ADR) i quali saranno manipolati nel rispetto delle disposizioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore. I contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
92. Nel caso dello stoccaggio di rifiuti la suddivisione delle masse sarà garantita mediante l'utilizzo di elementi separatori fissi ed elementi mobili in c/s (paratie autostabili) in modo da adeguare le zone di deposito alle effettive necessità contingenti imposte dal mercato;
93. Il deposito preliminare di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo ed il deposito temporaneo/ messa in riserva di rifiuti sanitari sterilizzati dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni dell'art.8 e 9 del D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254. Lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo potrà avvenire esclusivamente in cella frigorifera (Attività R.13 e/o D.15) ad una temperatura normale (+ 8°C) di volumetria lorda pari a 300 m3 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 lett. d del D.P.R. 15 luglio 2003, n.254 già installato per una durata non superiore a 30 giorni.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 327/2019

12.ALLEGATO GRAFICO – LAYOUT ATTIVITA'



LEGENDA IMPIANTI:

- ☉ Locale refrigerato per stoccaggio rifiuti solidi a rischio infettivo
- ☉ Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo
- ☉ Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi

Bari, 16/10/2019

Il Responsabile

Paula Blasi

N. 175 del 16 OTTOBRE 2019
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio Istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2019/00175

OGGETTO: ECOSUD s.r.l.
Accertamento di compatibilità paesaggistica
(art. 91 delle NTA PPTR)

"IO VIA 363 - Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali"

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;

VISTA la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2015.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/11424 del 24.09.2019, acquisita al protocollo n. 145/7771 del 26.09.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 14/10/2019 per la conclusione del procedimento in oggetto;
- ai sensi dell'art. 7 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii., "1. La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale."
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, del portale web della Regione Puglia, su cui è disponibile la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MOS
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Descrittivi\RSIA_2_2_Relazione paesaggi\KQJ.pdf	e67bd77be9cc3cb7c172629439c70bd5
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Descrittivi\RSIA_8_RepertorioAttiAmministrativi.pdf	1548a3343d870811875e72cc75eab21b
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.1-Inquadramento territoriale.pdf	481875afd61d0f5ea83ba15d5463da15
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AB.1.1.pdf	c9fcd2e33e7033d662b6deaddb1fb9da
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.1.2.pdf	065788bc83924a35591479fe6c34abe8
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.1.3.pdf	49684718e8c8e6ab12844dcdc7093248
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.1.4.pdf	63b1dc4c09b0882133e0e067070a076
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.1.5.pdf	1a2c8804c2ccbac40ba3ed1bed6008
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.1.pdf	93a23dd310e100fb4f03802998ee77d3
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.2.pdf	2a466fa020778df9e13c663e65c4c74
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.3.pdf	2648c75c97ad68e19f03d8e633b95231
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.4.pdf	05ac55601ace24a8c81cf197a8761a37
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.5.pdf	8244935ca7d1e145ed7266b667f92e09
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.6.pdf	d7fb68f8f6cf514f01a68eee75ebc01f
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.2.7.pdf	50e2cc945b2ea28e10f5ba877e6f7474
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AB.3-PRG.pdf	5a9f533e15ddb0d24c441fdbf75be7d6
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.4.1.pdf	2c64a172b3a39e7f7e620eb2982c1808
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.4.2.pdf	0b7a27e2f27b56dc05be436dabd7cbr
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati\Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\AI.4.3.pdf	b4523erc163209c6c6e7742e0801c646

9/11



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.1.pdf	4129215eacb8159fe9e65925557d1ca0
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.2.pdf	1506214815d4b3276d63bfc7a9f79c0a
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.3.pdf	2c9fb648093c59f66f0998fffc186ae7
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.4.pdf	4653bad8bba53627aa20951ac1d22336
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.5.pdf	8ba6a1eadb15c49a85d5d1e72eb9457b
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.6.pdf	73b3b9a65461d40082fa5c5c77189b
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.7.pdf	f89d1da50dc4532ad1ec009ce1d4c311
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.8.pdf	7f6a41a6bce295c6405ba467f025eb49
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.9.pdf	66ee24400c4c5be70bfad3e1d26e7b4d
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\ELENCO allegati grafici.pdf	319b3b3726e6d2a6b98c746bfff577e3
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\MASK T.1.2.pdf	0474Dd9a5a4996062cc3304d66c9b5ac
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.2 - Rilievo fotografico_Accertamento paesaggistico.pdf	45a3fb36df0312706ce540cc68f8af0d
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.3 - Planimetria generale.pdf	36feb794541cccea729c248cc445276b
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.4 - Capannone_plante_prospetti_e sezioni.pdf	704cccf2246a2766516dfd7a04fedbf0
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.5.1- Stato attuale - Layout delle attivit...pdf	358d8b578f02098ce13dcd7e7c74e117
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.5.2- Stato di progetto - layout delle attivit...pdf	5ae541c5e2c794a446171300d4740d19
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.6.1 - Stato di progetto-impianto di sterilizzazione.pdf	99e2b6f4eba7be7df79fb6503b85ac33
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\Elaborati Grafici\T.6.2 - Stato di progetto-impianto evaporazione.pdf	a03a9edc2577a37c8eb59af5f9adfd9
progetto\ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO\StanzaAccPaesaggistica.pdf	9265e56023a71db0442999b7c5ad208
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.5_GestioneDelleAcqueReflue.pdf	beab2f05149ee785c7c3d1063d1eb5d6
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Descrittivi\RSIA.8_RepertorioAttiAmministrativi.pdf	767c6e7d1bfeff9473d721dc0d56f417
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Grafici\T.1.1-Inquadramento territoriale.pdf	481875afd66dcf5ea83baf5d5463da15
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Grafici\T.10 - Piano di monitoraggio.pdf	50813f8eb9c9a912276d755c88c1ce7f
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Grafici\T.5.2- Stato di progetto - Layout delle attivit...pdf	5ae541c5e2c794a446171300d4740d19
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Grafici\T.6.2 - Stato di progetto-impianto evaporazione.pdf	a03a9edc2577a37c8eb59af5f9adfd9
progetto\AUTORIZ. SCARICO ACQUE REFLUE\Elaborati Grafici\T.7.2 - Gestione Acque reflue.pdf	e0e9df11791fea48600ef9ac6c1f352c
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.4_GestioneDelleEmissioniInAtmosfera.pdf	2bd824a48f91b4bba6518691b4ac07b
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Descrittivi\RSIA.4.2-Valutazione previsionale dell'impatto acustico.pdf	e3057b14ed992512397d7993aad76679
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Descrittivi\RSIA.8_RepertorioAttiAmministrativi.pdf	6945123a2c16ac3e591c17795522d34d
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Grafici\T.1.1-Inquadramento territoriale.pdf	481875afd66dcf5ea83baf5d5463da15
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Grafici\T.10 - Piano di	50813f8eb9c9a912276d755c88c1ce7f



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

monitoraggio.pdf	
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Grafici\T.5.2 - Stato di progetto - Layout delle attivit...pdf	5ae541c5e2c794a446171300d4740d19
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Grafici\T.6.1 - Stato di progetto - impianto di sterilizzazione.pdf	99e2b6f4eba7be7df79f66503b85ac33
progetto\AUTORIZZAZIONE EMISSIONI\Elaborati Grafici\T.9 - Emissioni in atmosfera e sistemi abbattimento.pdf	cb00b83032634d729f10d71193685
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.1 - Relazione tecnica.pdf	5606c1ab2d0cdcd3ee8ee383a2e0b57
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.2 - Analisi impatto ambientale.pdf	8ba6d40fa8f25369c4a307a5f7b711
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.3 - Elaborati tecnici.pdf	a522556af77b2635438228692c8583c9
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.4 - Elenco codici CER e garanzie finanziarie.pdf	19ba3b32fb47917b089965b664459b9c
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.5.1 - Gestione delle emissioni in atmosfera.pdf	e4e8176aad893ce6f4386f19fc2c3ef
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.5.2 - Gestione acque reflue.pdf	6e8612ae86ade8dd415c5b485b14bcd
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.5.3 - Valutazione previsionale dell'impatto acustico.pdf	0dd8c33aDe850c0ec07c2e85105c590d
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.6 - Repertorio atti amministrativi.pdf	9d15c13bc4e052e3a50489cd89510065
progetto\ORDINARIA\Elaborati Descrittivi\RGR.È.E - Elenco elaborati.pdf	577b7dd881de1027a8b9e594571aa319
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.1 - Inquadramento territoriale.pdf	481875af66dcd5ea83ba15d5463da15
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.1.pdf	c9fcd2c33e703dd62b6deaddb1b9da
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.2.pdf	06578bcb83924a35591479fe6c34abe8
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.3.pdf	49684718e8c8e6ab12844dcdc7093248
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.4.pdf	63b1dc4c09b0882133e0e067070a076
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.5.pdf	2a2c8804c2cecbabc40ba3edfbc6008
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.1.pdf	93a23dd310e100fb4f03802998ce77d3
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.2.pdf	2a466fa020778df93e13c663e65c4c74
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.3.pdf	2648c75c97ad68e19f03d8c633b95231
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.4.pdf	05ac55601ace24a8c81cf197a8761a37
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.5.pdf	8244935ca7d1e145ed7266b667f92e09
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.6.pdf	d71b68f816cf514f01a68eee75ebc01f
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.7.pdf	50e2cc945b2ea28e10f5ba877e6f7474
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.3 PRG.pdf	5a0f533e15ddb0d24c441fab75be7d6
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.1.pdf	2c64a172b3a39e77e620eb2982c1808
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.2.pdf	0b7a27e2127b56dc05be436daadd7cbc
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.3.pdf	b4523ecc163203cc6c6e7742e0801c646
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.1.pdf	4129215eacb8159fe9e85925557d1ca0
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.2.pdf	1506214815d4b3276d63bic7a9f79c0a

ef



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.3.pdf	2c9fb648093c59f66f0998ff186ae7
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.4.pdf	4653badfbbba53627aa20951ac1d22335
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.5.pdf	bb6a91eadb15c49a85d5d1e72eb9457b
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.6.pdf	73b3b9a165461d40082fa5c5cf77189b
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.7.pdf	f89dfca50dc4532ad1ec009ce1d4c3f1
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.8.pdf	7f6e41a6bce295c6405ba467f025eb49
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.9.pdf	66ee24400c4c5bc70bfad3e1d26e7b4d
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.L.2 - Inquadramento Piani e Programmi\ELENCO allegati grafici.pdf	319b3bf3726e6d2a6b98cf46bf577e3
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.L.2 - Inquadramento Piani e Programmi\MASK T.1.2.pdf	04740d9a5a4996062cc3304d66c9b5ac
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.10 - Piano di monitoraggio.pdf	50813f7eb9c9a911276d735c88c1ce7f
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.2 - Rilievo fotografico_Accertamento paesaggistico.pdf	45a3fb36d03f2706ce540cc68f8afc0
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.3 - Planimetria generale.pdf	36feb794541cccea729c248cc445276b
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.4 - Capannone_piante_prospetti e sezioni.pdf	704cccf2246a2766516df7a04fedbf1c
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.5.1 - Stato attuale - Layout delle attivit...pdf	358d8b578f02098ce13dcd7e7c74e117
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.5.2 - Stato di progetto - Layout delle attivit...pdf	9ae541c5e2c794a446171300d4740d19
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.6.1 - Stato di progetto-impianto di sterilizzazione.pdf	99e3b6f4eba7be7df79fb6503b85a33
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.6.2 - Stato di progetto-impianto evaporazione.pdf	a03a9edc2577a37c8eb59af5f9adfd9
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.7.1 - Gestione Acque Meteoriche.pdf	4477002e5a414e9133cd4a0421f845f9
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.7.2 - Gestione Acque reflue.pdf	e0e9df11791fe94860e9f9ac6c1f352c
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.8 - Prevenzione incendi.pdf	f058b722a1edc671577cbeae87660738
progetto\ORDINARIA\Elaborati Grafici\T.9 - Emissioni in atmosfera e sistemi abbattimento.pdf	cb00b83032634df29ff10d71193485
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.1_Sintesi non tecnica.pdf	de9c3d21b9cf0bb3014d0b0b84fe93
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.2.1_QuadroDirifProgramETerritoriale.pdf	5245fb9d525ab64dc72c1a1fe20def2a
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.2.2_RelazionePaesaggistica.pdf	a7643bae95a138b5146e13e11da7b739
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.1_OpereCiviliEimplanti.pdf	0b7862a14b7f3187c6562b9dc8f8ee2b
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.2_RelazioneDiEsercizio.pdf	0d1eb1859e3e96e2ab96c51cfc62e4c8
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.3_PianoDiGestioneEManutenzimpianto.pdf	ed14bef6f7114ca993c522879aa7dd52
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.4_GestioneDelleEmissioniInAtmosfera.pdf	db7b119a5f7888f56e4f12b1d4ece6b4
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.5_GestioneDelleAcqueReflue.pdf	4af4c4f8363c541660331cf118da071
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.3.6_MisuraDeiRiliasci.pdf	c5a9358ehd4bc938ae562d01a8cde4d4
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.4.1_QuadroDiriferimentoAmbientale.pdf	3708a7aba8bd2c68078f48322df66a1
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.4.2_Valutazione previsionale dell'impatto acustico.pdf	1ab4cc36229e6262dc62fc08da9efd9
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.5_MatriceValutazioneImpatti.pdf	4a836bfa70d7b0b4f54c5b489f3289
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.5_AnalisiCostiBenefici.pdf	6e1282b5cbb8d2c759dbdc277532239
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.7_CheckListNormativa.pdf	77c4b19a247ff77a3d5ae15d00231777

Sp



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.8_ReperitorioAttivAmministrativi.pdf	4c180ed310c5795c6e7f7316619243ab
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.9 - Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf	14dbf98459e15cd79f95ed18f8225af
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\RSIA.E_ElencoElaborati.pdf	43bc9d4e0513bd568a6f74688279dfcb
progetto\VIA\Elaborati Descrittivi\Thumbs.db	2e0851cf1fd73013fdac5179543802f
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.1-Inquadramento territoriale.pdf	4818753fd6fcd5ea83ba75d5463d015
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.1.pdf	c9fcd2e33e7033dd62b6deaddb1fb9da
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.2.pdf	06578bbc83924a35591479f6c134abe8
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.3.pdf	49684718e8c8e6ab12844dcd7093248
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.4.pdf	63b1dc4c09b0882133e0e06707f0a076
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.1.5.pdf	7a2c8804c2cccbabc40ba3edfbc6008
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.1.pdf	93a23dd310e1001b4f03802998ce77d3
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.2.pdf	2a466fa020778d193e13c663e65c4c74
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.3.pdf	2648c75c97ad68e19f03d8c633b95231
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.4.pdf	05ac55601ace24a8c81cf197a8761a37
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.5.pdf	8244935ca7d1e145ed7266b667f92e09
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.6.pdf	d7fb68f8f6cf514f01a68ee75ebc01f
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.2.7.pdf	50e2cc945b2ea28e10f5ba877e6f7474
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.3 PRG.pdf	5a9f533e15d0b0d24c441fdbf75be7d6
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.1.pdf	2c64a172b3a39e7f7e620eb2982c1808
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.2.pdf	0b7a27e2f27b56dc05be436dabdd7dbc
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.4.3.pdf	b4523ecc163209c6c6e7742e0801c646
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.1.pdf	4129215eacbb159fe9e85925557d1ca0
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.2.pdf	1506214815d4b3276d63bf7a9f79c0a
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.3.pdf	2c9f648093c59f66f0998ffcf186ae7
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.4.pdf	4653badbbba53627aa20951ac1d22386
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.5.pdf	bb26a1eadb15c49a85d5d1e72eb9457b
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.6.pdf	73b3b9af65461d40082fa5c5c77189b
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.7.pdf	f89dfda50dc4532ad1ec009ce1d4c3f1
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.B.pdf	7f6a41a6bce295c6405ba467f025eb49
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\All.5.9.pdf	66ee24400c4c5be70b1ad3e1d26e7b4d
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\ELENCO allegati grafici.pdf	319b3bf3726e6d2a6b98cf46bff577e3
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.1.2 - Inquadramento Piani e Programmi\MASK T.1.2.pdf	04740d9a5a4996062cc3304d66c9b5ac
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.10 - Piano di monitoraggio.pdf	80813fbeb9c9a912276d755c88c1ce7f
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.2 - Rilievo fotografico_Accertamento paesaggistico.pdf	45a3fb36df03f2706ce540cc68f8a1e0
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.3 - Planimetria generale.pdf	36feb794541ccce729c248cc445276b
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.4 - Capannone_piante_prospetti e sezioni.pdf	704cccf2246a2766516dfid7a04fedbc
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.5.1 - Stato attuale - Layout delle attività...pdf	358d8b578f0209Bce13dcd7e7c74e117
progetto\VIA\Elaborati Grafici\T.5.2 - Stato di progetto - Layout delle attività...pdf	5ae541c5e2c794a446172300d4740d19



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\via\Elaborati Grafici\T.6.1 - Stato di progetto-impianto di sterilizzazione.pdf	99e2b6f4eba7be7d79fb6503b85ac33
progetto\via\Elaborati Grafici\T.6.2 - Stato di progetto-impianto evaporazione.pdf	a03a9edc2577a37c8eb59a15f9adfd9
progetto\via\Elaborati Grafici\T.7.1 - Gestione Acque Meteoriche.pdf	4477002e5a414e9f33cd4a0421f845f9
progetto\via\Elaborati Grafici\T.7.2 - Gestione Acque reflue.pdf	e0e9d111791fea48600ef9ac6c1f352c
progetto\via\Elaborati Grafici\T.8 - Prevenzione incendi.pdf	f058b722a1edc671677cbeae87660738
progetto\via\Elaborati Grafici\T.9 - Emissioni in atmosfera e sistemi abbattimento.pdf	cb00b83032634df29ffc10d71193d85

CONSIDERATO CHE la scrivente Sezione ha trasmesso alla Sezione Autorizzazione Ambientali nota prot. n. AOO_145_4160 del 21.05.2019 in cui si conclude che "nulla osta a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- l'area a verde esistente nel perimetro aziendale di 420 mq sia piantumata a vegetazione con specie arboree autoctone autoctone quali ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), la Roverella (*Quercus Pubescens*) e il Leccio (*Quercus ilex*) e con specie arbustive autoctone quali ad esempio il Lentisco (*Pistacio lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea latifolia*) e la Quercia Spinosa (*Quercus Calliprinos/Coccifera*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

La ditta "Ecolud srl" è proprietaria di un opificio ubicato all'interno della zona ASI - Agglomerato industriale di Bari - Modugno - Bitonto, presso il quale essa intende installare e mettere in esercizio un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, ed un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata e avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (Attività D9 ex All.8 alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Il sito in questione, interamente recintato con accesso all'area consentito da un cancello carrabile e da un accesso pedonale, si caratterizza per una superficie complessiva a 1.675,00 mq suddivisa in:

- Superficie coperta - Capannone di 675,00 mq;
- Superficie scolante - Piazzale e parcheggi di 580,00 mq;
- Superficie a verde di 420,00 mq.

La zona di accesso dell'opificio è costituita da un'area a verde ornamentale di circa 420,00 mq ed un piazzale, antistante i cancelli di accesso, destinato alla sosta dei mezzi e ai parcheggi per gli addetti, pavimentato in asfalto che sviluppa una superficie lorda di circa 580,00 mq. L'intera area è dotata di un impianto di illuminazione esterna.

Il progetto in oggetto prevede l'installazione di due impianti che saranno posizionati all'interno del capannone esistente. Tutto questo comporterà una nuova distribuzione degli spazi a disposizione all'interno del volume edilizio per l'implementazione delle nuove attività di gestione rifiuti speciali.

È prevista infine la realizzazione delle seguenti opere di completamento:

- Vano tecnico per alloggiare la centrale termica, avente una potenza nominale inferiore a 350 KW;
- Area per alloggiare un serbatoio interrato in GPT da 5.000 l.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Puglia Centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quali si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. Il paesaggio è quello della zona ASI Bari-Modugno-Tronto, pertanto ha già subito alterazioni antropiche, viste le molteplici attività industriali e artigianali che insistono nella zona ed è privo di aree di particolare pregio naturalistico, storico-culturale e archeologico soprattutto in considerazione della assenza, nell'immediato intorno, di peculiarità oggetto di specifica tutela paesaggistica. Come descritto nel progetto i nuovi interventi verranno realizzati tutti all'interno del sito d'intervento che risulta completamente delimitato, tramite una recinzione, dai territori circostanti. Considerato che, come già detto, gli interventi consistono principalmente nella installazione di nuovi impianti all'interno dello stabilimento senza modifiche fisiche ai corpi di fabbrica esistenti, si può ritenere trascurabile l'impatto dei suddetti interventi sulla sensibilità ambientale delle aree geografiche circostanti. Le lame, che costituiscono un micro-ambiente favorevole all'antropizzazione, sono situate a distanza tale da non subire alcuna interferenza dalle presenza dello stabilimento. Il proponente afferma che il progetto non comporta la realizzazione di nuove strutture, in quanto gli interventi sono effettuati all'interno dell'insediamento già attivo da anni, quindi le caratteristiche visuali e la visibilità non varieranno a seguito del progetto. Posto quanto sopra e considerata la tipologia di interventi in oggetto, si ritiene che gli stessi non vadano in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso individuate all'art. 37 del Capo II delle NTA del Piano, anche in considerazione della presenza di un diffuso tessuto industriale.

Pertanto i livelli di qualità paesistico-ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene di **POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento, come più innanzi prescritto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con norme di tutela dell'approvato PPTR.

Prescrizioni:

- l'area a verde esistente nel perimetro aziendale di 420 mq sia piantumata a vegetazione con specie arboree autoctone quali ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), la Roverella (*Quercus Pubescens*) e il Leccio (*Quercus ilex*) e con specie arbustive autoctone quali ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea latifolia*) e la Quercia Spinosa (*Quercus Calliprinos/Coccifera*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica è compreso nel "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali", che ne riporta l'Indicazione esplicita.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica: eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto predisposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e dalla D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di Conferimento incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 301,00 – reversale di incasso n. 60155 del 03.10.2019 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta ulteriori mutamenti qualitativi o quantitativi di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, il presente **ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** relativo a "ID VIA 363 - Istanza di ex art. 27-bis per conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per Attività di stoccaggio provvisoria e trattamento di rifiuti speciali", con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e Prescrizioni".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di Bari (BA) il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla OGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Società ECOSUD s.r.l.;
- al Comune di Bari (BA);
- alla Città Metropolitana di Bari;

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 11 (undici) facciate:

- sarà trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- è adottato in originale.

Il termine di efficacia del presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che lo comprende.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il presente provvedimento può essere impugnato, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Attesto, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per 10 (dieci) giorni consecutivi, dal _____ al _____, l'incaricato alla pubblicazione.

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente atto originale, composto da n. 11 facciate, è depositato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, via Gentile n. 52 – 70126 Bari.

L'incaricato della pubblicazione



Il Resp. U. O. Servizi Idrico-Fognari
geom. Antonio Andriani

Prot. n. 2381

del 25 OTT. 2019

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata

13147 H81 28/10/2019

Modugno, lì 25 OTT. 2019

Spett.le
Ecol Sud Srl
Via degli Ebanisti, 7
70123 Bari
ecolsud@pec.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BARI
suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza per il conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali". Proponente Ecolsud Srl.
Via degli Ebanisti, 7- Zona artigianale Modugno.
Parere definitivo

Visto il parere tecnico preventivo favorevole rilasciato da ASI SpA con prot. n. 4150 del 03.12.2018;

vista la documentazione trasmessa dalla società Ecolsud Srl in data 09.04.2019;

visto, da ultimo, il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 14.10.2019 acquisito con prot. ASI n. 7472 del 23.10.2019;

con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO

Per lo scarico delle acque meteoriche in rete di fogna bianca consortile;

Per lo scarico dei reflui in rete di fogna nera consortile ;



ai fini dell'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" richiesto dalla Ecolsud Srl. Si specifica che l'autorizzazione allo scarico verrà rilasciata in esito alla formale comunicazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni di cui al parere del 03.12.2018 prot. n. 4150 che la stessa Ecolsud Srl si è impegnata a realizzare a seguito dell'ottenimento del PAUR in argomento.

Il Resp. Area Tecnica
Ing. Pierluca Macchia

Visto

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani